



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO

NAEE177001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3587 - 07** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 7/303*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 65** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 106** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 129** Modello organizzativo
- 141** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 145** Reti e Convenzioni attivate
- 149** Piano di formazione del personale docente
- 158** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio ambientale in continua evoluzione hanno comportato una variazione dei bisogni manifestati dagli utenti della nostra Scuola. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del nostro PTOF e ci consentono di meglio garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

La nostra scuola si articola su più plessi, dislocati fra centro e periferia, con un'utenza di vario tipo (da un contesto economico medio-alto ad uno medio-basso). Negli ultimi decenni il paese ha conosciuto un forte sviluppo produttivo soprattutto nel settore tessile e manifatturiero che ha determinato un notevole flusso immigratorio da parte di manodopera proveniente da paesi extra - comunitari, col conseguente ingresso nella nostra scuola di un numero sempre più cospicuo di alunni stranieri. Negli ultimi anni si è verificato un consistente afflusso di famiglie straniere provenienti soprattutto dal Pakistan e dal Bangladesh, dunque da contesti linguistici e culturali estremamente distanti e diversificati. La nostra scuola si pone come luogo privilegiato, spesso l'unico luogo di integrazione in un contesto sociale ancora non attrezzato a rispondere alle nuove sfide poste dai forti flussi immigratori.

Per rispondere a queste diverse esigenze formative la scuola ha attivato molteplici percorsi di accoglienza e di integrazione: protocollo di accoglienza ; percorsi individualizzati e personalizzati anche con l'ausilio dei docenti dell'organico di potenziamento; ampliamento dell'offerta formativa con progetti come Estate Ragazzi e con le diverse azioni dei Fondi Strutturali Europei - PON 2014/20 (Piano Estate 2021 - 2022).

La scuola si propone al contesto con una vision e una mission ben articolate, strutturando un curriculum verticale generalmente condiviso dai docenti dei vari segmenti di cui la Scuola è costituita. La "vision" definisce la scuola come comunità educante e l'educare come una



comunicazione del sé cioè del proprio modo di rapportarsi al reale che è sempre filtrato e passa attraverso l'esperienza e il vissuto dell'adulto in quanto educatore. La "mission" o compito precipuo della scuola come comunità educante è di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto dei più svantaggiati.

In linea con questi obiettivi la nostra Scuola ha definito un proprio progetto educativo determinato da:

- Situazione ambientale e socio-culturale in cui la scuola opera;
- Istanze del territorio e dell'utenza;
- Livelli di partenza dei singoli alunni e promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio
- Pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza, così come indicato dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018;
- Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio

Molta attenzione viene posta al perseguimento di obiettivi formativi significativi ed essenziali, idonei a promuovere il successo formativo degli alunni promuovendone il processo di crescita e di formazione nel rispetto delle potenzialità e delle attitudini personali dei singoli allievi.

L' istituto offre all'utenza un'articolazione dell'offerta formativa piuttosto ampia e variegata (progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti delle competenze di base (matematica ed italiano); potenziamento della lingua inglese (Trinity); progetto di cittadinanza consapevole; progetti di cittadinanza digitale; progetti connessi al Piano delle Arti; progetti sportivi: progetti connessi a Scuola Viva; progetti connessi alle azioni PON 2014/20; progetti connessi a Transizione ecologica, al PNRR.

La scuola assicura grande attenzione nei confronti delle relazioni interpersonali fra alunni in ingresso (scuola dell'infanzia, scuola primaria) e in uscita (scuola primaria) divenendo luogo di relazioni significative fra coetanei ed adulti, idoneo a mettere gli alunni in condizioni di scegliere consapevolmente.

VINCOLI



La presenza abbastanza consistente, soprattutto al plesso Rossilli , di studenti provenienti da un contesto socio - economico svantaggiato con background familiare medio basso nonché la presenza diffusa e in costante aumento, su tutto il Circolo, di studenti stranieri, chiama la scuola a costruire delle vere comunità di vita e di lavoro nelle quali impegnarsi per dare nuovi significati alla convivenza ed elaborare percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva , competizione e collaborazione, per consentire a ciascuno di conoscere e confrontarsi con nuove culture, usi e tradizioni. Il forte tasso di disoccupazione emergente dai questionari INVALSI, soprattutto nei plessi periferici, il più delle volte nasconde situazioni di lavoro in nero. Infatti proliferano sul territorio piccole fabbriche a conduzione familiare che tengono lontani i genitori dai figli e non consentono loro di seguirli nel percorso scolastico. Pertanto la scuola dovendo farsi carico di un continuo lavoro di consolidamento delle attività didattiche progettate , soprattutto in considerazione dei continui nuovi ingressi di alunni stranieri, è costretta talvolta a rallentare i percorsi progettuali e le attività didattiche previste nel piano dell'offerta formativa.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

San Giuseppe Ves.no è una cittadina di quasi 30.000 abitanti, inserita nella suggestiva cornice del Parco Nazionale del Vesuvio, a circa 25 Km da Napoli. Urbanisticamente il paese è composto da un centro storico circondato da numerosi rioni; nella zona periferica si stanno sempre più sviluppando costruzioni di tipo moderno, circondate da spazi verdi. Il paese presenta un'economia mista prevalentemente commerciale. Nella zona periferica ci sono piccole proprietà terriere a conduzione diretta . Più sviluppato l'artigianato con industrie tessili e conserviere per la trasformazione di frutta e di altri prodotti alimentari, industria dolciaria e di liquori, laboratori di taglio e cucito. Buona parte della popolazione è impegnata in attività commerciali, in lavori impiegatizi e libere professioni. Il livello culturale medio della popolazione presenta molti laureati e diplomati , moltissimi forniti di licenza media, pochi analfabeti o privi di licenza elementare.

VINCOLI



San Giuseppe Ves.no nell'ultimo decennio è stato interessato da un consistente flusso migratorio di varia provenienza: Europa, Asia, Africa. Negli ultimi tre anni l'ondata migratoria si è notevolmente intensificata e diversificata, con l'arrivo di numerose famiglie provenienti soprattutto dal Pakistan e dal Bangladesh. Il numero crescente di persone non italofone ha aperto, nella società e nella scuola, l'esigenza di accogliere e facilitare il loro processo di formazione in relazione alle potenzialità e difficoltà evidenziate da ciascuno. Come negli altri territori caratterizzati da un forte flusso di immigrazione la presenza di stranieri si registra soprattutto in attività subalterne o comunque non più ambite dai locali. Nello stesso momento, però a San Giuseppe Ves.no molti immigrati, soprattutto provenienti dalla Cina, sono diventati proprietari di piccole e medie imprese, si sono cioè trasformati in imprenditori e datori di lavoro. Malgrado ciò, la loro integrazione nel tessuto socio-culturale locale è ancora una meta lontana ed è causa di fratture culturali, divisioni, barriere.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Scolastico attualmente comprende due edifici, poiché la sede centrale, denominata plesso Capoluogo, che ospita 21 classi di scuola primaria e sei sezioni di scuola dell'infanzia è stata dichiarata inagibile. La maggior parte delle classi e sezioni sono state dislocate in strutture del territorio appartenenti ai Padri Giuseppini, alle suore del Cristo Re ed al Santuario. Solo un esiguo numero di classi sono ospitate presso i due plessi di appartenenza del Circolo Didattico.

Il plesso Rossilli è un edificio di più recente costruzione, da qualche anno ristrutturato con un progetto che ha previsto l'ottimizzazione della rete energetica, l'uso di arredi atossici e la cromoterapia. Si articola su due piani e il piano superiore è raggiungibile anche con l'ascensore. All'esterno è presente un'ampia palestra coperta, purtroppo inagibile. Anche l'edificio di Belvedere presenta una struttura funzionale articolata su più livelli, con aule luminose che accolgono alunni della scuola primaria ed è dotata di scala di emergenza. Entrambi i plessi dispongono di un laboratorio multimediale, di una biblioteca, di un ampio salone adibito a teatro, per attività di drammatizzazione e motorie, di ampi cortili esterni. Gli spazi esterni dei due plessi offrono opportunità formative, quali il giardinaggio, attività ludico motorie e occasioni di incontro culturale e sociale con l'utenza. Nei due edifici sarà potenziato il cablaggio delle aule e dei laboratori ed incrementato il numero delle LIM già in



dotazione della scuola con monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

VINCOLI

I vincoli riguardano soprattutto la chiusura del plesso Capoluogo, che ha determinato una dislocazione di numerose classi e sezioni su diverse strutture del territorio dove sono del tutto assenti i laboratori, le biblioteche e le palestre. Ad accrescere il disagio la pandemia, che nell'obbligare docenti ed alunni ad una forzata didattica a distanza, non ha certamente contribuito ad accelerare, da parte dell'Ente locale la ricerca ed il reperimento di un edificio alternativo al plesso Capoluogo, o comunque a mettere in campo i dovuti lavori di messa in sicurezza che, renderebbero di nuovo agibile un edificio storico e prestigioso della città di San Giuseppe Vesuviano. Tale edificio, posto al centro del paese e risalente agli inizi del novecento, ha resistito a guerre e terremoti, e se fosse adeguatamente ristrutturato, potrebbe continuare ad accogliere tante future generazioni ed a costituire la memoria storica del territorio. Non si rilevano, invece, criticità dal punto di vista delle risorse finanziarie, perché i fondi stanziati a favore di questa istituzione scolastica, hanno avuto un notevole incremento, a seguito del verificarsi della pandemia.

L'attuale situazione di contagio da virus SARS-CoV-2 richiede ancora l'adozione di particolari attenzioni per la tutela della salute dell'intera comunità scolastica. Il rischio di diffusione del virus va ridotto al minimo attraverso l'osservanza delle misure di precauzione e sicurezza.

I comportamenti corretti di prevenzione saranno tanto più efficaci quanto più rigorosamente adottati da tutti in un clima di consapevole serenità e di rispetto reciproco, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell'offerta formativa per tutti gli attori della vita scolastica.

L'obiettivo principale della nostra Scuola è quello di fornire elementi ed indicazioni operative per la tutela della salute e della sicurezza sia degli studenti che del personale scolastico (docente e non docente) nel contesto dell'espletamento delle attività didattiche e rendere la scuola un "luogo sicuro" in cui i lavoratori, gli studenti e le famiglie possano svolgere in sicurezza tutte le attività previste per l'anno scolastico 2022/2023.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE177001
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI N.27 SAN GIUSEPPE VESUVIANO 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Telefono	0818271660
Email	NAEE177001@istruzione.it
Pec	naee177001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primocircolosangiuseppevesuviano.it

Plessi

VIA CECI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA17702T
Indirizzo	RIONE BOCCIA 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Ceci 0 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO NA

SAN GIUSEPPE VES.I CESCHELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice NAAA17703V

Indirizzo VIA CESCELLI RIONE CESCELLI SAN GIUSEPPE
VESUVIANO

Edifici • Piazza Risorgimento 16 - 80047 SAN GIUSEPPE
VESUVIANO NA

SAN GIUSEPPE VES.I RIONE IONNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA177129

Indirizzo VIA BOCCIA RIONE BOCCIA IONNA FOCOLI 80047 SAN
GIUSEPPE VESUVIANO

Edifici • Via Ceci 0 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
NA

S.GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE177012

Indirizzo P.ZZA RISORGIMENTO 16 S. GIUSEPPE 80047 SAN
GIUSEPPE VESUVIANO

Edifici • Piazza Risorgimento 16 - 80047 SAN GIUSEPPE
VESUVIANO NA

Numero Classi 18

Totale Alunni 343

S. GIUSEPPE VES. 1 - BELVEDERE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE177023



Indirizzo	VIA BELVEDERE S.GIUSEPPE VESUVIANO 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Belvedere 0 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	150

S.GIUSEPPE VES.1 - ROSSILLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE177034
Indirizzo	VIA CECI S. GIUSEPPE VES. 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Ceci 0 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	155

Approfondimento

La chiusura del plesso Capoluogo (Novembre 2019) ha determinato una dislocazione di 21 classi della scuola primaria e n. 6 della scuola dell'infanzia su diverse strutture del territorio dove sono del tutto assenti i laboratori, le biblioteche e le palestre. Ad accrescere il disagio la pandemia, che nell'obbligare docenti ed alunni ad una forzata didattica a distanza, non ha certamente contribuito ad accelerare, da parte dell'Ente locale la ricerca ed il reperimento di un edificio alternativo al plesso Capoluogo, o comunque a mettere in campo i dovuti lavori di messa in sicurezza che, renderebbero di nuovo agibile un edificio storico e prestigioso della città di San Giuseppe Vesuviano. Tale edificio, posto al centro del paese e risalente agli inizi del novecento, ha resistito a guerre e terremoti, e se fosse adeguatamente ristrutturato, potrebbe continuare ad



accogliere tante future generazioni ed a costituire la memoria storica del territorio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	monitor digitali interattivi	30

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 le attrezzature , servizi ed infrastrutture saranno ampliate e potenziate:



1. Con i fondi del Piano Nazionale Scuola Digitale SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM
2. con i fondi Strutturali Europei FESR : Reti locali, cablate e wireless e Digital Board (attivati ad inizio anno scolastico)
3. Fondi PNSD - " Fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle regioni del Mezzogiorno" (attivato inizio anno scolastico)
4. Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
5. Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica



Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	25



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione peculiare del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'elaborazione del PTOF dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli/delle alunni/ e, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della Scuola pone le basi per lo sviluppo culturale degli studenti, attraverso i saperi fondamentali e il raggiungimento delle competenze di base, atte ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi in tutti i settori e le future richieste del mondo sociale e del lavoro.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa consente inoltre di raggiungere maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e di scoprire la profondità e la varietà del mondo della conoscenza.

Il PTOF del triennio 2022/2025 dovrà infine riservare una particolare attenzione alla situazione



determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

1. Pertanto si pianificherà l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa e, in particolare, in base a
 - quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
 - la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie anche in funzione della DDI e del cd. lavoro agile;
 - le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58);
 - la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

2. Ai fini dell'elaborazione del documento si seguiranno le seguenti indicazioni:
 - Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
 - Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
 - Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate:
 - a) al potenziamento delle competenze di base;



- b) alla riduzione in percentuale del numero degli alunni collocati nelle fasce più basse, in matematica e in italiano
- c) alla riduzione della variabilità degli esiti delle classi in particolar modo tra le classi e dentro le classi
- d) a favorire l'innovazione con l'introduzione di nuove metodologie didattiche per un apprendimento significativo;
- e) allo sviluppo progressivo delle competenze sociali degli alunni (legalità - rispetto dell'altro e del bene comune).

Esse dovranno, altresì mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), tenuto conto delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica di cui al decreto n 35 del 22 giugno 2020, così come declinate nel curriculum di Istituto, e delle linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di cui al Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021, così come declinate nel documento di e-policy elaborato dal gruppo di lavoro di istituto;
- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide nel periodo di erogazione della didattica a distanza;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle proposte didattiche per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento.

La nostra scuola nella scelta degli obiettivi formativi ha tenuto conto in particolare delle seguenti priorità:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; potenziamento delle competenze matematico-logiche e



scientifiche;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:
 - la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
 - il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
 - il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale ;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana.

La scuola si propone di potenziare ed adottare nel corso del triennio nuove pratiche di insegnamento e di apprendimento. Per poter garantire un successo formativo a tutti gli alunni è necessario innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento, e quindi i docenti dovranno sempre considerare l'alunno al centro del processo di apprendimento come costruttore del proprio sapere e il proprio ruolo come semplice facilitatore del processo di apprendimento. Pertanto adotteranno nel processo di insegnamento/apprendimento delle tecniche di insegnamento attive (ossia delle attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento).

La lezione frontale e trasmissiva nelle sue diverse accezioni, è certamente il modo di insegnare più frequente nella scuola primaria : ciò non significa che sia il metodo più efficace per ogni disciplina e per ogni apprendimento.

Al contrario, in tutte le discipline (anche in quelle più teoriche) si dovranno attivare metodi sempre più innovativi ed interattivi:



- per sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- per garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro)
- per promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto nei bambini).

In modo particolare daremo molto spazio al laboratorio (metodo operativo), alla ricerca sperimentale (metodo investigativo); alla ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo); al mastery learning (come esemplificazione dei metodi individualizzati) e al cooperative learning. Questi metodi sono rappresentativi di intere famiglie metodologiche e ciascuno di essi attiva specifici processi formativi (l'operatività, l'investigazione, la partecipazione nella ricerca, l'individualizzazione dei percorsi) e permette a ciascuno alunno di apprendere secondo le proprie possibilità e competenze.

Inoltre i docenti dovranno prestare attenzione:

- alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle collaborative (tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti e tra docenti e altri esperti);
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- configurare in modo coerente gli ambienti di apprendimento;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Le metodologie e le attività didattiche dovranno essere finalizzate a migliorare l'atteggiamento complessivo dell'alunno rispetto all'apprendimento e allo studio, sviluppando approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente, stimolando la sua curiosità, lo spirito critico, un uso consapevole degli strumenti a disposizione, in particolare quelli digitali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI;

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progettare ed insegnare per competenze

Il percorso progettuale è direttamente collegato al PdM e RAV triennio 2022/25 ed include azioni a forte contenuto innovativo, sia dal punto di vista dell'utilizzo di strumenti tecnologici sia dal punto di vista socio-culturale. Si articola in diverse attività che raccolgono la sfida di potenziare le competenze chiave degli alunni nella comunicazione verbale in lingua madre, in lingua inglese, e nelle competenze matematiche. Il percorso, rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria, prevede attività laboratoriali atte a valorizzare l'esperienza e la conoscenza personale per favorire e promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, valorizzando l'operatività e allo stesso tempo la comunicazione formativa e la riflessione critica. La sfida è quella di rendere la scuola un laboratorio in cui si integrino didattica formale e non formale, strategie innovative, percorsi di apprendimento-insegnamento esplorativi e cooperativi. Gli interventi per gli alunni comprenderanno l'attivazione di percorsi didattici progettati per ampliare l'azione della scuola e per garantire agli stessi lo sviluppo di una solida formazione. I suddetti interventi avranno, inoltre, lo scopo di innescare un processo in cui le abilità/conoscenze/competenze crescano contemporaneamente e interagiscano in sinergia per promuovere un miglioramento dei livelli di apprendimento e di competenze chiave europee.

Il Team di Miglioramento, dopo un'attenta analisi e confronto tra RAV e PdM, ha cercato di coniugare le istanze emerse nei due Rapporti per avviare un percorso progettuale basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare. La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: migliorare e potenziare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi delle competenze base con l'attivazione di interventi progettuali specifici (di Matematica, di Italiano, di Lingua inglese,).

Tale progettazione è volta al miglioramento continuo dell'offerta formativa, all'attivazione di una didattica innovativa mediante la proposta di itinerari formativi efficaci, all'innalzamento dei livelli degli apprendimenti culturali di base, a trasferire in modo efficace il quadro delle competenze chiave di cittadinanza, a favorire il successo formativo degli alunni e l'integrazione con le



famiglie e il territorio, che costituiscono gli assunti di base sui quali poggia la presente proposta progettuale. Con essa si vuole ampliare il tempo scuola e avviare percorsi formativi e spazi di apprendimento inclusivi e dotati di senso che, privilegiando l'approccio operativo ai saperi disciplinari e trasversali, siano capaci di incrementare le competenze, la motivazione e la disponibilità ad apprendere in ogni situazione esperienziale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI;

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione dei gruppi di studio e di lavoro sia per la riflessione critica sugli



esiti delle prove Invalsi sia per la revisione delle metodologie e per la successiva adozione di didattiche innovative; Attuazione di una didattica per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Potenziamento dei setting di apprendimento per l'introduzione di pratiche didattiche innovative per sostegno all'apprendimento e garanzia di pari opportunità formative. - Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (classi aperte, flipped classroom, debate etc.)

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le attività ed i percorsi progettuali, volti a favorire l'inclusione ed il successo formativo degli alunni con BES anche avvalendosi delle nuove tecnologie e della pratica laboratoriale in orario curricolare ed extra.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

-Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate. - Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale scolastico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare le azioni volte a promuovere la formazione dei docenti sulla didattica



per competenze e sull'utilizzo delle tecnologie informatiche. Valorizzazione dei docenti con competenze specifiche nella realizzazione di progetti e/o attività laboratoriali.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: Italiano, lingua Inglese e Matematica più

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docente referente Invalsi e docenti coordinatori di programmazione
Risultati attesi	Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda , terza , quarta e quinta scuola primaria. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle



prove rispetto ai quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Quadri di riferimento Invalsi: Italiano - Matematica - Inglese Risultati attesi:

- Acquisire gli strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia.
- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare
- Migliorare il livello generale degli apprendimenti nelle discipline di base
- Migliorare le competenze di base (italiano - matematica - inglese)
- Applicare le conoscenze acquisite in contesti reali
- Utilizzare le discipline come strumenti del pensiero
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro
- Migliorare e potenziare gli esiti nelle prove Invalsi

Attività prevista nel percorso: Verso le prove Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docente Supervisor Programmazione
Risultati attesi	Il progetto prevede di fornire agli insegnanti delle classi II, III, IV, V, della scuola Primaria delle prove costruite sul modello Invalsi Nazionale da somministrare periodicamente a conclusione di



un eventuale argomento trattato inerente le discipline di italiano e matematica. Le prove saranno graduate per difficoltà e rispetteranno i tempi del lavoro in classe, in questo modo sarà possibile usare le prime prove già a inizio anno: lo scopo infatti è quello di preparare gradualmente l'alunno ad affrontare la prova finale. Saranno coinvolte quasi tutte le classi in modo da introdurre una nuova metodologia di verifica che prepara ad affrontare delle prove nuove, dove la logica viene coinvolta in primis, fornendo così agli alunni prospettive di studio utili ad affrontare qualsiasi tipologia di test, prova scritta, comprensione del testo, calcolo veloce, risoluzione rapida dei problemi. Inoltre il progetto darà la possibilità agli insegnanti, attraverso delle griglie di registrazione individuali e per tutta la classe, di verificare la competenza attivata permettendo di rilevare in itinere lo stato degli apprendimenti degli alunni e conseguentemente rivedere il percorso programmato. Fra i risultati attesi:

- Migliorare la percentuale di alunni che migliorano le proprie competenze negli ambiti di criticità
- Migliorare i risultati degli esiti formativi che sono emersi deficitari rispetto ai parametri delle prove Invalsi
- Promuovere omogeneità tra classi parallele e ottimizzazione delle performance nelle prove Invalsi
- Migliorare le performances degli alunni attraverso l'acquisizione delle competenze integrate nei Quadri di riferimento INVALSI e nelle Indicazioni Nazionali del Curricolo
- Consolidare l'approccio per competenze

Attività prevista nel percorso: YOUNG LEARNERS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



ATA

Studenti

Risultati attesi

Il progetto intende proporre un percorso di preparazione alle prove INVALSI di inglese introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015, accompagnando con interventi mirati gli studenti ad affrontare questa nuova esperienza nel modo migliore possibile. Il progetto, inoltre, mira a potenziare le abilità di comprensione, coerenti con il livello A1, previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, a riprendere lessico e strutture della lingua inglese affrontati in passato e soprattutto a riflettere sulla lingua, ad autovalutarsi e a prendere coscienza delle proprie capacità di affrontare una piccola prova e di essere in grado di superarla. Risultati attesi Innalzamento dei livelli di competenza comunicativa in lingua inglese al livello A1 COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE COINVOLTE (trasversali) X Comunicazione nelle lingue straniere. X Imparare ad imparare. X Competenze sociali e civiche. COMPETENZE DISCIPLINARI: Potenziamento della capacità di ascolto e comprensione, lettura e comprensione

● Percorso n° 2: Educare alla cittadinanza attiva

L'azione progettuale mira a promuovere un percorso educativo di cittadinanza attiva nel senso più ampio dell'esercizio dei diritti e dei doveri del cittadino afferente alla scuola e alla società nella consapevolezza che è indispensabile insegnare ed apprendere in modo esperienziale le competenze civiche e sociali, coerentemente con quanto affermato dal dibattito scientifico internazionale sulla formazione della personalità e sull'educazione.

I percorsi educativi finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di contenuti e competenze attinenti al concetto di cittadinanza attiva si legano necessariamente:

- all'utilizzo di metodologie didattiche attive funzionali a tematizzare esplicitamente il sapere connesso all'area in questione;



- alla possibilità di riflettere, individualmente e collettivamente, sui contenuti proposti accedendo a casi concreti e sperimentando in prima persona le implicazioni concettuali connesse a ciascun argomento trattato (saper essere);
- all'offerta di un continuo e costante ponte di collegamento tra quanto discusso in classe e quanto vissuto quotidianamente nella propria esperienza di vita (saper fare).

Tale modello formativo consente di acquisire competenze cognitive, di gestione del proprio comportamento e del proprio apprendimento, che permettano da un lato di perseguire efficacemente i propri scopi e dall'altro di contribuire allo sviluppo sostenibile della società in cui si vive.

Le competenze che il percorso progettuale vuole promuovere attraverso l'attivazione di laboratori di Cittadinanza globale sono quelle di una cittadinanza agita nell'ottica della trasversalità e della multidisciplinarietà, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni l'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui attraverso attività per la tutela dell'ambiente quale bene comune, per la promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsivoglia genere, per l'educazione alla salute come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri, per l'educazione all'alimentazione come conoscenza del proprio territorio e la valorizzazione dei suoi prodotti, per lo sviluppo del civismo come conoscenza approfondita dei valori e dei principi della nostra Costituzione.

Si incrementerà l'acquisizione delle conoscenze e competenze degli alunni a diventare cittadini responsabili per svolgere un ruolo nella società proponendo percorsi inter-multidisciplinari attraverso l'attivazione di diversi moduli afferenti le diverse aree tematiche del piano, condotti in ambienti innovativi e digitali con tecnologie all'avanguardia.

Attraverso l'utilizzo di metodologie di intervento attive - circle-time, giochi di ruolo, simulazione, realizzazione di elaborati - i percorsi programmati, valorizzando la dimensione esperienziale, tenderanno a stimolare la riflessione sui temi della legalità, della cittadinanza attiva, della promozione sociale.

L'intervento didattico prevederà l'adozione di strategie organizzative flessibili e adeguate alle varie metodologie che di volta in volta verranno utilizzate. L'impianto metodologico del percorso formativo avrà una struttura tale da

consentirne la realizzazione sia in modalità trasversale, cioè in altri contesti disciplinari e con diverse fasce di età, sia in modalità multidimensionale, coinvolgendo le diverse sfere cognitive,



affettive e sociali

È proprio nella scuola, infatti, che bisogna assumere l'impegno di creare opportunità per qualificare e determinare il domani attraverso la formazione del cittadino e di valori come solidarietà, onestà, non violenza, convivenza civile, e giustizia, tappe indispensabili per un percorso di una futura cittadinanza responsabile e consapevole. E, il fine ultimo della scuola, ha proprio a che fare con la formazione di cittadini responsabili. L'uomo del domani sarà un buon cittadino se, nell'ambito delle attuali trasformazioni sociali e culturali, avrà consapevolezza del valore della persona umana e dei suoi diritti e doveri. Il valore delle diversità, del rispetto dell'altro, costituisce il necessario punto di partenza per imparare a vivere insieme e costruire in armonia qualsiasi società.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione di attività laboratoriali curricolari e o extracurricolari intorno ai



nuclei tematici dell'educazione civica, con ampliamento della progettualità sulle tematiche della legalità, della solidarietà, della cultura dell'ambiente e dello studio della Costituzione: diritto(nazionale ed internazionale)

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento dei setting di apprendimento per l'introduzione di pratiche didattiche innovative per sostegno all'apprendimento e garanzia di pari opportunità formative. - Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (classi aperte, flipped classroom, debate etc.)

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le attività ed i percorsi progettuali, volti a favorire l'inclusione ed il successo formativo degli alunni con BES anche avvalendosi delle nuove tecnologie e della pratica laboratoriale in orario curricolare ed extra.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare le azioni volte a promuovere la formazione dei docenti per l'educazione civica. Valorizzazione dei docenti con competenze specifiche nella realizzazione di progetti e/o attività laboratoriali per le competenze civiche e sociali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e



coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: La Costituzione tra i banchi di Scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	<p>La proposta progettuale mira a costruire un modello formativo in cui l'esperienza dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione garantisca a tutti gli alunni l'acquisizione di competenze attinenti al concetto di cittadinanza attiva, in particolare si vuole tracciare un percorso laboratoriale per gli alunni delle classi quarte e quinte, che abbia come scopo primario l'acquisizione del concetto di Costituzione nella forma più lata. I principi e i valori enucleati dal dettato costituzionale costituiscono il tracciato su cui avviare un cammino di crescita dell'individuo, che, considerato nella sua dimensione cognitiva, sociale e affettiva, diventi cittadino del mondo, membro partecipe e protagonista responsabile in tutti i livelli delle comunità in cui si troverà ad agire: locali, regionali, nazionali ed europee. Lo studio della Costituzione permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire una "mappa di valori" utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ha, tra gli altri, l'obiettivo di insegnare alle giovani</p>



generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Il riferimento alla Costituzione e al mandato che essa affida alla Repubblica e alla Scuola, per un'educazione alla cittadinanza che abbia al centro i diritti umani universali, è tanto più pregnante oggi, quando un irreversibile processo di globalizzazione e di allargamento delle frontiere, ci chiama ad essere ad un tempo cittadini italiani, cittadini europei, cittadini del mondo. Nella scuola la Costituzione è spesso affrontata solo sul piano dell'analisi testuale, senza prendere in considerazione il contesto storico che l'ha prodotta. Questo percorso mira appunto a ricostruire tale contesto: le condizioni politiche, nazionali ed internazionali, le dottrine e gli ideali, i personaggi che hanno contribuito alla formulazione e all'approvazione definitiva della legge fondamentale della democrazia italiana. Il laboratorio, spazio operativo per gli alunni, dovrà disporre di fonti scritte, fotografiche, audiovisive e ipertestuali che documentino i dibattiti dell'Assemblea Costituente, le controversie politiche, i resoconti giornalistici. Educare alla cittadinanza e alla Costituzione è anche l'occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti bambine e bambini con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. Risultati attesi:

- Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.
- Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.
- Accettare, rispettare gli altri diversi da sé
- Mettere in pratica i valori della convivenza umana a scuola, in famiglia, nella società
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione per l'attività di studio
- Rispettare le regole perché ne comprende la necessità



Interpretare il presente alla luce del passato • Utilizzare in modo consapevole e corretto le nuove tecnologie

Attività prevista nel percorso: I colori della legalità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docente Referente di Educazione civica
Risultati attesi	<p>Il progetto si propone, sotto il profilo socio affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze , sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva. Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo (i diritti dei bambini, la lotta contro la violenza sulle donne, il contrasto al bullismo e cyberbullismo...), a rapportarsi con modalità d'intervento attivo fino a farle proprie. Risultati attesi: • Sviluppare il senso civico e quello della cittadinanza attiva • Educare alla solidarietà e alla cooperazione • Educare a prestare attenzione ai differenti punti di vista e ai valori della comunità sviluppando un pensiero critico • Comprendere l'importanza del rispetto di regole e valori che costituiscono ogni società civile • Rendere gli alunni protagonisti dei diritti e dei doveri loro e degli adulti • Sviluppare negli alunni la capacità ad acquisire consapevolezza della dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini • Conoscere le situazioni di conflitto e perché si sviluppano • Apertura al territorio e dialogo con i</p>



diversi soggetti presenti attraverso la promozione di azioni concrete ed originali in favore della salvaguardia dell'eco socio sistema e delle specie, mirate alla sensibilizzazione pubblica nei confronti del problema. 39

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza digitale consapevole

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Docente animatore digitale

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare percorsi educativi per sviluppare tra gli alunni la partecipazione attiva, consapevole e responsabile alla vita della propria comunità e utili ad acquisire consapevolezza sull'importanza dell'esercizio della legalità nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie L'azione progettuale è finalizzata all'uso delle tecnologie digitali in modo consapevole e sicuro. A tal scopo è fondamentale che ogni alunno sviluppi le competenze trasversali necessarie per utilizzare tali dispositivi e muoversi su Internet con responsabilità ed efficacia. Risultati attesi:

- Essere in grado di selezionare fonti affidabili , dati, informazioni e contenuti
- Competenze nell'uso di tecnologie digitali e varie forme di comunicazione
- Utilizzo servizi digitali pubblici e privati
- Partecipazione e cittadinanza attiva
- Netiquette (regole di comportamento nel mondo digitale)
- Strategie di comunicazione
- Rispetto delle diversità
- Gestione e protezione di dati personali e della propria identità digitale (conoscenza di normative e tutele)

40



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie (Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012).

La progettazione di percorsi formativi adeguati a sviluppare competenze coerenti con i processi di crescita di ciascuno, richiede attenzioni metodologiche e scelte didattiche funzionali agli apprendimenti di alunni e alunne del nuovo contesto socio - culturale, investito sempre di più da competenze digitali.

Per questo, la Scuola , orienterà in modo particolare le proprie scelte organizzative e didattiche verso:

- la valorizzazione dei "laboratori informatici" (intesi non solo come spazi fisici, strutturati, ma anche come spazi virtuali ed informali o di riadattamento funzionale dell'aula classica)
- la ricerca di nuove pratiche di insegnamento/apprendimento
- la progettazione di nuove pratiche valutative , progettazione e valutazione per competenze
- l'inclusione e l'accoglienza di tutti gli alunni attraverso percorsi di cittadinanza globale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La scuola si propone di potenziare ed adottare nel corso del triennio nuove pratiche di insegnamento e di apprendimento. Per poter garantire un successo formativo a tutti gli alunni è necessario innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento, e quindi i docenti dovranno sempre considerare l'alunno al centro del processo di apprendimento come costruttore del proprio sapere e il proprio ruolo come semplice facilitatore del processo di apprendimento.

Pertanto adotteranno nel processo di insegnamento/apprendimento delle tecniche di insegnamento attive (ossia delle attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento).

La lezione frontale e trasmissiva nelle sue diverse accezioni, è certamente il modo di insegnare più frequente nella scuola primaria : ciò non significa che sia il metodo più efficace per ogni disciplina e per ogni apprendimento. Al contrario, in tutte le discipline (anche in quelle più teoriche) si dovranno attivare metodi sempre più innovativi ed interattivi:

- per sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- per garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro)
- per promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto nei bambini).

In modo particolare daremo molto spazio al laboratorio (metodo operativo), alla ricerca sperimentale (metodo investigativo); alla ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo); al mastery learning (come esemplificazione dei metodi individualizzati) e al cooperative learning . Questi metodi sono rappresentativi di intere famiglie metodologiche e ciascuno di essi attiva specifici processi formativi (l'operatività, l'investigazione, la partecipazione nella ricerca, l'individualizzazione dei percorsi) e permette a ciascuno alunno di apprendere secondo le proprie possibilità e competenze.

Inoltre i docenti dovranno prestare attenzione:



- alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle collaborative (tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti e tra docenti e altri esperti);
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- configurare in modo coerente gli ambienti di apprendimento;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Le metodologie e le attività didattiche dovranno essere finalizzate a migliorare l'atteggiamento complessivo dell'alunno rispetto all'apprendimento e allo studio, sviluppando approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente, stimolando la sua curiosità, lo spirito critico, un uso consapevole degli strumenti a disposizione, in particolare quelli digitali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico e complesso attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e



didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali, pratiche) svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.. Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, facendo riferimento a delle tabelle specifiche. Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche: o del punto di partenza degli alunni; o dei diversi percorsi personali; o dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti. Le valutazioni partiranno da 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando: o le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero; o l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009 e D.lgs 62/2017). E' un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire: - ai docenti, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se eventualmente modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività; - agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui sono resi sempre più consapevoli.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti. In particolare ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche, compiti significativi) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.



Delle fasi valutative fanno anche parte le prove di ingresso attraverso le quali accertare in modo omogeneo e relativamente rapido specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare. A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con prove strutturate sul modello Invalsi, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove valutative di fine anno. Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del documento di valutazione.

La competenza, invece, può essere valutata solo quando si esprime in quanto "sapere agito", si apprezza in tempi medio-lunghi e può essere rilevata solo attraverso esperienze condotte in autonomia in contesti significativi, attraverso la soluzione di un problema, l'analisi di un caso, un prodotto. La valutazione di competenza ha lo scopo di rendere trasparente, attraverso la descrizione narrativa, ciò che una persona SA E SA FARE rispetto agli aspetti costitutivi una determinata competenza (conoscenze, abilità, capacità, autonomia, responsabilità).

Si insisterà su questi aspetti promuovendo la formazione dei docenti e la costruzione di un curriculum verticale per competenze.

Occorre, inoltre, garantire un'integrazione tra i risultati interni e quelli delle rilevazioni esterne. È riconosciuto all'INVALSI - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione - il ruolo istituzionale nella valutazione degli apprendimenti degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria per le seguenti discipline: italiano, matematica e inglese. I risultati dei test a cui sono sottoposti gli alunni dovranno essere oggetto di un'approfondita riflessione per un'opportuna rimodulazione dei percorsi didattici.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



La nostra scuola da tempo progetta l'apprendimento dei propri alunni introducendo, come elementi strutturali dei processi formativi gli strumenti tecnologici e l'utilizzo di piattaforme sul web.

Le TIC, non più delocalizzate nei laboratori per essere oggetto di studio collaterale o strumenti per progetti occasionali e parziali, ma elementi strutturali della didattica quotidiana a disposizione degli alunni nelle aule attrezzate con LIM , con PC fissi e portatili, collegati in rete.

Nel contesto appena descritto le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventano strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. L'alunno partecipa in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti.

L'attenzione agli spazi significa attenzione alla persona, agli alunni, considerati soggetti attivi e partecipi. La centralità della persona, il nuovo umanesimo e l'apertura al territorio trovano nell'ambiente di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene: benessere e accoglienza, flessibilità, identità ma anche socialità sono le parole chiave.

Nel corso del triennio la scuola si propone di potenziare i laboratori con nuovi strumenti tecnologici, attivare nuovi laboratori (di robotica, di coding) ,di riprogettare gli spazi aule con degli arredi mobili e con una maggiore connessione, in modo da creare un ambiente di apprendimento funzionale a una didattica basata sulla logica collaborativa ed inclusiva, dove lo studente possa diventare sempre più attivo e protagonista nella costruzione del proprio sapere e il docente assumere il carattere di regista e facilitatore dell'apprendimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

I finanziamenti assegnati dalle misure del PNRR al nostro Istituto riguarderanno:

- Missione 1.4- Servizi e cittadinanza digitale: misura 1.4.7- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (sito);
- Missione 1.2- Abilitazione al cloud per la PA;
- Missione 4.0- 3.2 Scuole innovative;
- Missione 2.1- missione 4 componente 1.

E' prevista la nomina di una commissione PNRR al fine di sostenere e accompagnare i progetti di potenziamento delle competenze, la transizione digitale, la promozione di modelli di intervento e buone pratiche.



Aspetti generali

La progettazione dell'offerta formativa è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La Scuola sta ponendo in essere con grande impegno azioni volte all'individuazione e all'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel lavoro d'aula sia nelle altre situazioni educative. Gli interventi didattici sono costruiti nell'ottica dell'inclusione ed hanno come focus la promozione delle competenze di cittadinanza finalizzata alla costruzione del sé, nonché, delle relazioni con gli altri e del rapporto con la realtà naturale e sociale dello studente. La programmazione dell'attività didattica curricolare si sviluppa, quindi, a partire dalle competenze trasversali alle quali si interconnettono le competenze delle discipline di base oltre quelle dell'educazione civica (competenze correlate).

La programmazione pluridisciplinare, attraverso la contaminazione delle esperienze didattiche consente all'alunno di comprendere la complessità della conoscenza e di orientarsi nel sapere. I consigli di intersezione e di interclasse progettano i percorsi formativi centrati sulle competenze focus di cittadinanza e li realizzano anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e le attività laboratoriali, la partecipazione a concorsi, progetti, visite guidate e viaggi di istruzione.

La didattica laboratoriale può essere introdotta in tutti gli ambiti disciplinari, richiede una sostanziale interattività tra docente e alunni e degli alunni tra loro, richiede che la mediazione didattica si integri con l'operatività degli alunni, viene praticata in aula salvo il caso in cui sia richiesto uno spazio attrezzato. L'Istituto promuove l'importanza che riveste l'insegnamento delle scienze motorie e sportive per il benessere individuale e collettivo degli alunni, riconoscendo anche la rilevanza degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'acquisizione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. L'obiettivo è rafforzare le competenze di cittadinanza in ordine ai temi fondamentali della Sicurezza in ogni sua espressione, dell'Alimentazione e della Sostenibilità ambientale e della Cittadinanza digitale.

Le unità di apprendimento attraverso cui si snoda il percorso formativo annuale di tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e della scuola primaria UDA, esplorano le competenze chiave di cittadinanza, approfondendo la tematica della sostenibilità che ha assunto oggi un significato



globale presentando una dimensione ambientale e una sociale, promuovendo la conoscenza della nostra Costituzione e le competenze di cittadinanza digitale. I tre aspetti sono fortemente collegati tra loro e contribuiscono a una definizione di progresso e di benessere che supera la convinzione che il benessere sia solo una realtà economica. Gli alunni, durante questo percorso, con lo studio delle varie discipline che interverranno e delle esperienze formative e laboratoriali tese a promuovere le competenze trasversali della cittadinanza attiva, prenderanno consapevolezza della loro responsabilità verso le generazioni future.

Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra Scuola è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 2) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- 3) percorsi di cittadinanza consapevole
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;



- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende cinque aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- **Progetti orientati al recupero e potenziamento degli apprendimenti** delle competenze di base (matematica – italiano)
- **Progetti orientati al benessere:** a questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di inclusione, i progetti di educazione alla salute e all'ambiente in collaborazione con l'ente locale e le associazioni del territorio.
- **Attività di educazione alla cittadinanza:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: celebrazioni delle diverse ricorrenze civili , educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
 - Progetti artistico-musicali: nell'ambito delle azioni progettuali vengono attivati laboratori di musica, di canto, di teatro , di emozioni. Inoltre l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, permettono di sviluppare attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
 - Progetti sportivi: attraverso la partecipazione ad attività di Gioco Sport in rete con il territorio e la presenza di tutor , nell'ambito delle iniziative del MIUR – CONI , ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e



giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA CECI	NAAA17702T
SAN GIUSEPPE VES.I CESCHELLI	NAAA17703V
SAN GIUSEPPE VES.I RIONE IONNA	NAAA177129

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO	NAEE177001
S.GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO	NAEE177012
S. GIUSEPPE VES. 1 - BELVEDERE	NAEE177023
S.GIUSEPPE VES.1 - ROSSILLI	NAEE177034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CECI NAAA17702T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SAN GIUSEPPE VES.I CESCHELLI
NAAA17703V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SAN GIUSEPPE VES.I RIONE IONNA
NAAA177129**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO



NAEE177012

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. GIUSEPPE VES. 1 - BELVEDERE

NAEE177023

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIUSEPPE VES.1 - ROSSILLI NAEE177034

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel curriculum di Educazione Civica, inserito nel PTOF, sono esplicitate le modalità di insegnamento e di valutazione di tale disciplina, tenendo presente che l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che compete all'intero gruppo docente; che la promozione dell'Educazione Civica trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, inclusione, comportamenti, competenze sociali e civiche, etc.); che è essenziale



che tutte le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva, etc.), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti, siano ricondotte all'Educazione Civica, alla luce delle esigenze della società del terzo millennio (inclusione e cittadinanza digitale); che le modalità organizzative introdotte per i diversi gradi scolastici dovranno realizzarsi secondo la dimensione dell'unitarietà.

L'insegnamento di educazione civica dovrà mirare a far emergere ed esplicitare elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si collegherà a tutto ciò che riguarda i temi sopraindicati e a tutti progetti in corso, ascrivibili alle varie macroaree individuate nel PTOF annualità 2022/2023, compreso il vivere insieme in comunità, la valutazione

del percorso dell'alunno nell'ambito informale, il fair play nello sport, etc. Inevitabilmente, riguarderà anche la valutazione del comportamento.

SCUOLA INFANZIA: L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza in quanto non sono previste, a livello nazionale, quote orarie specifiche (curriculum allegato nella sezione infanzia)

E', infatti, possibile, introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica, nel quadro di un curriculum implicito appositamente strutturato in tal senso.

Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di sezione. Tra i docenti di ogni sezione è individuato un docente con compiti di coordinamento.

PER LA SCUOLA PRIMARIA , il monte ore previsto sarà di 33 ore annue all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Tra i docenti di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. Il docente, cui sono affidati i compiti di coordinamento, avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Nell'ambito del piano annuale delle attività, saranno previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare e il coordinamento da parte della specifica figura di sistema prevista.



Si allega tabella del monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica (scuola primaria)

Allegati:

2022 - 23 I.C SAN GIUSEPPE VES.NO MONTE ORE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine della scuola primaria. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza, le discipline e le aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali. CAMPI DI ESPERIENZE • Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza. DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI • Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. • Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. • Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. • Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE • Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri). OBIETTIVI DI



APPRENDIMENTO • Individuare campi del sapere, conoscenze e abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
VALUTAZIONE • Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che preceda, accompagni e segua i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. • Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE • Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. UNA SCUOLA DI TUTTI E CIASCUNO • Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e per la prevenzione della dispersione scolastica. COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA • Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali)

Allegato:

2022 - 23 CURRICOLO VERTICALE I CD SAN GIUSEPPE VES..pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Giornata internazionale dei diritti dei bambini: 20 novembre**

La giornata dei diritti dell'infanzia è stata celebrata con manifestazioni varie in ogni plesso della scuola: laboratori grafico - pittorici; canti e performance per la promozione dei valori dell'amicizia, della solidarietà e del rispetto. Inoltre è stato proposto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte un bellissimo film di animazione CHE RACCONTA LA STORIA VERA DI IQBAL MASHI, IL CORAGGIOSO RAGAZZO OPERAIO DIVENTATO SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LO SFRUTTAMENTO MINORILE.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

○ **Giornata della gentilezza**

Per questa occasione abbiamo realizzato numerosi laboratori pedagogici e attività destinate ai più piccoli: si tratta di lavoretti semplici e alla portata di tutti, caratterizzati da un denominatore comune: utilizzare il momento laboratoriale per riflettere e costruire pensieri e relazioni positive. Per ciascuna attività sono state colorate e ritagliate schede sull'amicizia, sulla gentilezza e sulla collaborazione. Successivamente, i bambini potranno personalizzarle con le loro riflessioni. Ciascuna attività si focalizza su una sfumatura diversa di questa virtù, per offrire tanti punti di vista diversi e complementari.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i due ordini di scuola dell'Istituto. Il Curricolo verticale ", sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che un alunno compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei due ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi: le competenze in chiave europea; le competenze specifiche; le discipline di riferimento; i descrittori; le abilità; le conoscenze; i livelli di padronanza; rubrica di valutazione. Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell'infanzia, la scuola primaria. A tal fine, verranno utilizzate le metodologie che caratterizzeranno gli interventi educativi e la programmazione didattico-



educativa: l'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Il problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza. Lo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora. La costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali. Nel corso dell'anno sono programmati numerosi incontri di continuità sia con le sezioni di scuola dell'infanzia che con le classi prime delle scuole secondarie di I grado del territorio. Gli alunni s'incontrano, esplorano gli ambienti, familiarizzano con i docenti del ciclo successivo, svolgono attività insieme. Tutto ciò nella consapevolezza che il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla successiva Scuola Secondaria di I grado costituisce un momento molto importante nel percorso di crescita dei bambini che devono affrontare nuove esperienze; è quindi indispensabile aiutarli a fronteggiare i loro sentimenti di preoccupazione e rassicurarli circa i cambiamenti che li aspettano.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha organizzato il curricolo verticale per competenze per definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Ad ogni competenza sono state associate conoscenze e abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei campi di esperienza e nelle discipline relative ai vari ordini di scuola. Le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie



dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti di realtà e dalle prove esperte, che sono aggregati di attività e di performances che, proposti in modo graduato per complessità e difficoltà, testimoniano l'agire competente conquistato dagli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Nuove Indicazioni 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: 1. area linguistico-artistico-espressiva; 2. area storico- geografica; 3. area matematico-scientifico-tecnologica. Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Il curricolo tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attento ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale. La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno. Le Nuove Indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare gli insegnanti. La scuola è luogo di incontro e di crescita finalizzata a: - dare senso alla frammentazione del sapere - calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto. Le singole discipline non vengono più proposte all'interno di tre grandi aree, come accadeva nel testo del 2007, ma vengono riproposte nella loro specificità. Si assegna alla scuola la competenza di aggregarle per ambiti o assi. Le Indicazioni Nazionali del 2012 individuano nelle competenze chiave di cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo di istruzione.



Allegato:

2022 - 25 I.C SAN GIUSEPPE VES.NOCurricolo - ed. civica scuola primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CECI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Scuola dell'Infanzia : Rossilli, Ceschelli, Boccia Ionna

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività



didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito). L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Festa degli alberi

E' stato proposto ai bambini un percorso di immaginazione creativa che parte da un tema, l'albero, per proporre ai bambini dei piccoli esercizi di introspezione e per guidarli nella crescita. Gli alberi ci possono guidare alla scoperta dell'arte e di noi stessi: l'albero è un ottimo modello di crescita e di solidità a cui attingere. Il percorso si suddivide in temi ed



esperienze. I temi sono spunti di riflessione: potete trasformarli in letture, filastrocche o semplicemente riflettere insieme ai bambini. Le esperienze invece sono autentici laboratori esperienziali, che attraverso una prassi ci mostrano come portare ciascun tema nella nostra vita.

La giornata si è conclusa con la piantumazione di varie piante nei giardini della scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Festa dell'Autunno

Viaggio nel bosco incantato: i bambini sono diventati i protagonisti di un un bosco incantato attraverso diverse performance.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i due ordini di scuola dell'Istituto. Il Curricolo verticale ", sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che un alunno compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei due ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi: le competenze in chiave europea; le competenze specifiche; le discipline di riferimento; i descrittori; le abilità; le conoscenze; i livelli di padronanza; rubrica di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha organizzato il curricolo verticale per competenze per definire un filo



conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Ad ogni competenza sono state associate conoscenze e abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei campi di esperienza e nelle discipline relative ai vari ordini di scuola. Le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti di realtà e dalle prove esperte, che sono aggregati di attività e di performances che, proposti in modo graduato per complessità e difficoltà, testimoniano l'agire competente conquistato dagli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Nuove Indicazioni 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: 1. area linguistico-artistico-espressiva; 2. area storico- geografica; 3. area matematico-scientifico-tecnologica. Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Il curricolo tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attento ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale. La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno. Le Nuove Indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare gli insegnanti. La scuola è luogo di incontro e di crescita finalizzata a: - dare senso alla frammentazione del sapere - calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto. Le singole discipline non vengono più proposte all'interno di tre grandi aree, come accadeva nel testo del 2007, ma vengono riproposte nella loro specificità. Si assegna alla scuola la competenza di aggregarle per ambiti o assi. Le Indicazioni Nazionali del 2012 individuano nelle competenze chiave di



cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

2022 - 25I.C SAN GIUSEPPE Curricolo di educazione civica - Scuola dell' infanzia.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Trinity

Il progetto, destinato agli alunni delle classi IV - V della scuola primaria, è finalizzato alla realizzazione di corsi curricolari di lingua inglese utili ad incrementare le competenze comunicative, per la preparazione dell'esame di certificazione internazionale del "Trinity College London" (GRADE 1-2 CEFR level A1). Tale certificazione risulta particolarmente adatta ai bambini della scuola primaria, perchè incentrata sulle competenze orali che, se adeguatamente rinforzate in questa fascia d'età, possono determinare un atteggiamento positivo e disinvolto nell'uso della lingua straniera, facendone una reale risorsa comunicativa. L'uso orale della lingua straniera deve aiutare il bambino a "saper leggere" il contesto vicino e lontano, per cui deve contribuire ad allargarne gli orizzonti in virtù della globalizzazione. La lingua straniera deve essere in grado di inserirsi nella complessità della nuova e diversa realtà socio-culturale e deve essere vista come mezzo per avvicinarsi agli altri e per arricchire se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI;



Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese

Risultati attesi

- riconoscimento dell'importanza della lingua inglese, della sua conoscenza come mezzo di comunicazione nell'ambiente europeo e internazionale - sviluppo di un atteggiamento di interesse; formazione di una cultura di base - sviluppo della capacità di comprendere, esprimere e comunicare - potenziamento delle conoscenze in lingua inglese soprattutto con riguardo allo sviluppo del lessico e all'uso consapevole e corretto delle strutture attraverso il percorso formativo del Trinity - arricchimento di quelle che sono le opportunità per lo sviluppo della competenza linguistica e della consapevolezza interculturale degli alunni. -abituarsi a gestire la propria emotività in vista di un esame

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● UN MONDO DENTRO A UN LIBRO

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. La lettura,



inoltre, è una pratica sociale con una notevole potenzialità educativa. L'attenzione alla lettura si intende: • come modalità di interazione sociale • come sviluppo di una relazione con l'adulto • come acquisizione di competenze narrative La lettura a scuola aiuta a consolidare nel bambino l'abitudine e l'amore per la lettura stessa. I bambini che possono godere di un'esposizione alla lettura organizzata e costante nel tempo giungono alla scuola primaria con maggiori capacità e conoscenze basilari per la futura decodifica delle parole; questo permetterà loro di imparare a leggere e a scrivere con maggiore facilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

Sviluppare i principi legati al benessere della persona Favorire l'inclusione ed il successo formativo degli alunni con BES Far emergere maggiormente le inclinazioni individuali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto Continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno delle scuole primarie, ai docenti e alle famiglie. Il progetto "Continuità" come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni." Pertanto il presente progetto vuole assicurare l'ambientamento e l'accoglienza di ogni alunno per fornire a ciascuno preziose opportunità di conoscenza e di collaborazione dove promuovere l'effettiva continuità del processo educativo tra i diversi segmenti scolastici d'istruzione. La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola. Il progetto fa proprio il 'criterio guida' e valorizzando la professionalità degli operatori scolastici si fa promotore di preziose innovazioni valorizzando la professionalità degli operatori scolastici; è come un filo conduttore che parte dalla scuola dell'infanzia per poi procedere nei successivi gradi scolastici. E' importante creare un percorso unitario, valorizzando le competenze di ogni



grado scolastico . Essa deve essere, innanzitutto , verticale , al fine di stabilire un rapporto costante tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e contemporaneamente orizzontale , mirando all'interazione dove deve sempre essere presente la famiglia e l'ambiente circostante per una fattiva realizzazione di iniziative educative e didattiche a sezioni /classi aperte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI;

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Il nostro progetto mira al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI: - conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS" - A.S. 2022/23- PROMOSSO DAL MIUR E CONI

Il Progetto , promosso da Miur e Coni, si propone di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. E' rivolto alle classi terze e quarte e prevede 2 ore settimanali di educazione fisica ,di cui 1 in compresenza con il tutor sportivo del Coni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** □
Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. □ Sperimentare, il “piacere del fare”, la gioia della collaborazione e della partecipazione, la lealtà nei confronti dell'avversario, il rispetto delle regole, l'osservanza del fair



play. Obiettivi formativi Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ec) □ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. □ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. □ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. □ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. □ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. □ Saper esprimere le proprie opinioni nelle diverse situazioni di gioco □ Conoscere e applicare semplici regole del gioco sapendole anche trasferire a nuove esperienze. □ Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GENERAZIONI CONNESSE:

L'Istituto ha aderito al progetto Generazioni Connesse elaborando un proprio Piano d'Azione , realizzando l'E - Policy, a fine di promuovere l'intero percorso necessario per l'inclusione dell'Istituto in una Rete di scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali. Il percorso è rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria . Il Piano d'Azione intende promuovere un percorso formativo in ambiente scolastico, legato alle misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Nell'ambito del progetto Generazioni Connesse la Scuola ha attivato un percorso progettuale " Insieme contro il bullismo e il cyberbullismo". Il progetto si propone di parlare degli studenti con gli studenti, di affrontare la tematica dei nuovi media attraverso i media stessi, di accostare gli strumenti comunicativi



tradizionali con quelli nuovi della rete per rendere gli studenti responsabili e capaci di usare correttamente Internet, di gestire le relazioni digitali in agorà non protette e di combattere il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo. La nostra Scuola cercherà anche di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, avvalendosi come strumento educativo l'oggetto stesso che si intende indagare, al fine di trasmettere il messaggio chiave dell'intero percorso progettuale: "Qualunque oggetto può essere considerato un'arma pericolosa o un utile strumento, in funzione della conoscenza e della consapevolezza d'uso che se ne ha".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva



Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi - Informare e promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet - Trattare i rischi e le opportunità che i giovani incontrano quando usano i media digitali e la comunicazione online, offrendo strumenti cognitivi e creativi per farne un uso appropriato e beneficiare del potenziale positivo per la loro crescita e partecipazione attiva nella sfera pubblica - Proporre strumenti di educazione che mirino soprattutto ad un'attiva acquisizione di competenze e non solo all'apprendimento di conoscenze - Individuare strategie ad anticipare e contrastare fenomeni quali bullismo e comportamenti a rischio, e tutte le situazioni di disagio dello studente - Organizzare incontri e protocolli d'intesa tra Scuola e associazioni del territorio. Competenze attese - Sensibilizzare al fenomeno del bullismo e cyberbullismo - Consapevolezza dei pericoli di un uso improprio delle Rete - Riconoscere " i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione /interazione attualmente disponibili su internet quali i social network - Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie, software, strategie comportamentali) - Rafforzare il senso civico e la sensibilità ai principi della legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Progetto MIUR- UNICEF " SCUOLA AMICA"

Il Progetto "SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI" UNICEF è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989; è il trattato in materia di diritti umani con maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. In Italia è stata ratificata il 27 maggio 1991 con legge n. 176. Il Progetto propone un percorso per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per



genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale. La scuola è il luogo dove bambini e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinché le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Il Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni fornite dal MIUR per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità significa offrire l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" in stretta relazione con quanto indicato anche dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri giovani, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica



● PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO

L'ideazione di un giornalino scolastico rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per una tipologia varia di lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche. Descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta "nascosto" nei loro quaderni, ha la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere il pubblico dei coetanei, delle famiglie e di tutto il personale della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI;

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi. - Avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare. - Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale. - Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA "IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE" -SCUOLA PRIMARIA

Nella Primaria si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. La nostra iniziativa intende favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori in genere, su cui si fonda una società civile. Le finalità del progetto sono: -Conoscere per esperienza; - prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi; - acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; - saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. Costruire il senso della responsabilità -scegliere e agire in modo consapevole; - elaborare idee e formulare semplici giudizi -attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo - Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione -riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino -considerare la pari dignità delle persone - contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria -rispettare la libertà altrui Metodologia didattica: - Sviluppare i contenuti all'interno delle discipline attraverso attività interdisciplinari e/o in raccordo con i progetti inseriti nel piano di arricchimento formativo. - Strutturare attività laboratoriali da svolgere a piccolo o grande gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Sviluppare il senso dell'identità personale attraverso la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e la capacità di saperli esprimere in modo adeguato. - Sviluppare la capacità di conoscere gli altri, rispettando e valorizzando le diversità. - Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità ed al contesto sociale in cui si vive. - Individuare i valori fondanti di una comunità. - Guidare gli alunni a cogliere la funzione ed il valore delle regole nel contesto della vita di gruppo. - Individuare comportamenti in accordo con lo Spirito della Costituzione della Repubblica Italiana che possano essere adottati nell'esercizio della cittadinanza attiva. - Educare alla cooperazione ed al rispetto di se stessi, degli altri e degli oggetti intorno a noi. - Potenziare l'attenzione verso l'ambiente in cui si vive, a partire da quello scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● AVVISO PUBBLICO REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E PER LA SOCIALITÀ E L'ACCOGLIENZA - PIANO ESTATE 2022

- La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. - a proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali,



economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI;

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO - ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Una Scuola per tutti

Moduli

'Gioco anch ' io Sport per tutti " 1

'Gioco anch ' io Sport per tutti " 2

'Gioco anch ' io Sport per tutti " 3

'Che emozione il Teatro!

'Vociinsieme'

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

MODULI



Coloriamo le parole 1
Coloriamo le parole 2
Coloriamo le parole 3
More English 1
More English 2
More English 3
Matematica in gioco 1
Matematica in gioco 2
Matematica in gioco 3

● PROGETTO: VISITE DIDATTICHE CON LABORATORI ANNESSI - A.S. 2022/23

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze



abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. OBIETTIVI CULTURALI Acquisizione di nuove conoscenze Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi OBIETTIVI FORMATIVI Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Traguardo



Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Finalità I viaggi d'istruzione devono contribuire a: • Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; • Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO - ESTERNO

Approfondimento

Tabella delle visite didattiche pubblicata al sito web - sezione tutte le news:

<https://www.primocircolosangiusepvesuviano.edu.it/index.php/tutte-le-news>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Laboratori green"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo
2. Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca
3. . Saper progettare e realizzare un orto
4. Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune
5. Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali
6. Acquisire principi di orticoltura biologica
7. Creare un rapporto positivo con l'elemento terra
8. Approfondire tematiche legate al ciclo biologico , alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto
9. Scoprire i legami tra sole, terra e ortaggi
10. Conoscere le caratteristiche di piante arbusti, erbe, fiori, ecc. Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana
11. Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi) inusuali per un bambino
12. Unire più generazioni, studenti, docenti, familiari e tutti coloro che collaboreranno
13. Favorire l'inclusione dei soggetti diversamente abili, valorizzando la "diversità" come risorsa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività del progetto sono in stretta relazione con quelle relative all'Avviso "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica". La scuola, beneficiaria dei fondi di cui all'Avviso sopra descritto, realizzerà spazi e laboratori, allestirà giardini e orti didattici innovativi e sostenibili all'interno dei plessi della scuola primaria e dell'infanzia che coinvolgerà gli alunni in attività nella serra-laboratorio di coltura aeroponica e classica outdoor ad energie alternative.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● DIFFERENZIAMOci, per imparare a differenziare divertendosi”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

- Educare al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente
- Educare all'adattamento
- Educare alla responsabilità
- Acquisire una mentalità ecologica
- Educare allo sviluppo sostenibile
- Favorire un'azione integrata di apertura della comunità scolastica al territorio, anche attraverso attività innovative, momenti di conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche relative all'ambiente, costruendo occasioni, strutturate e sistematiche, di incontro e di scambio tra la scuola, i cittadini, le associazioni di cittadinanza attiva e di volontariato, le istituzioni e il mondo della ricerca.
- Individuare strategie per sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione della comunità scolastica nei confronti della gestione delle risorse con particolare attenzione ai consumi, elaborare e sperimentare strategie di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti prodotti all'interno della scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo è, oltre che pratico, anche educativo: infatti, solo attraverso la separazione corretta dei rifiuti, la discussione partecipata e le attività laboratoriali singole o in gruppi, partendo dalle conoscenze pregresse sul tema, gli alunni potranno pervenire all'acquisizione di buone pratiche e alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle tre R che lo regolano (raccolta differenziata, riciclaggio, riuso).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● A Scuola di acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

I principali risultati attesi delle attività didattiche sono:

- aumentare la consapevolezza e conoscenza degli alunni sul tema acqua in un'ottica di salvaguardia come bene pubblico, patrimonio dell'umanità, in quanto risorsa esauribile di alto valore ambientale, culturale ed economico;
- promuovere comportamenti responsabili nella gestione della risorsa con particolare riferimento all'uso domestico.
 - educare al rispetto delle regole della convivenza civile, all'assunzione di responsabilità personali e alla risoluzione creativa dei conflitti;
 - promuovere lo sviluppo di un progetto di vita personale realistico e gratificante, fondato sulla conoscenza di sé e dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il tema dell'acqua rappresenta un argomento strategico nell'attività didattica, in quanto consente di affrontare problematiche strategiche per la vita dell'uomo sulla Terra e quindi creare negli allievi conoscenze e attenzioni fondamentali per la formazione del 'cittadino del mondo': l'acqua come fonte di vita, i problemi di accesso all'acqua, le conseguenze di una mancata attenzione all'acqua come risorsa (inquinamento, spreco...) e come rischio (alluvioni, erosione del suolo...).

L'argomento 'acqua' si lega inoltre a molte discipline di insegnamento, dal momento che proprio per la sua centralità nella vita dell'uomo, rientra in molti campi di studio: dalle scienze (passaggi di stato, caratteristiche dell'acqua...) alla geografia (distribuzione delle risorse idriche, inquinamento delle fonti...); dalla storia (il ruolo dell'acqua nello sviluppo delle civiltà antiche) alla tecnologia (la produzione di energia idroelettrica, l'uso dell'acqua nell'industria...); dall'arte e dalla musica (la rappresentazione dell'acqua negli artisti, i suoni dell'acqua) alla letteratura (il ruolo dell'acqua nei miti della creazione...).

L'obiettivo del progetto è quello di stimolare un comportamento responsabile nelle nuove generazioni sui temi della corretta idratazione e dell'educazione ambientale in particolare sull'importanza del riciclo. Inoltre, per salvaguardare l'ambiente, il progetto educativo insegnerà ai più piccoli l'importanza di riciclare le bottiglie di plastica che contengono l'acqua



perché " *l'acqua può stare nella plastica, ma la plastica non può stare nell'acqua* ".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- sperimentarsi e sperimentare i contesti ambientali che ci circondano;
- sviluppare una conoscenza di base sugli ambienti naturali che permetta di comprendere le problematiche ambientali;
- prendere coscienza delle risorse naturali e della loro importanza per i viventi, compresi noi stessi e del loro valore come bene collettivo;
- conoscere alcune tradizioni locali più significative;
- costruire un nuovo approccio critico al territorio;
- leggere il territorio per progettare un futuro radicato nel passato e consapevole del presente;
- promuovere stili di vita sostenibili per creare modelli di cittadinanza attiva a partire da azioni quotidiane
- sviluppare relazioni cooperative tra pari;



□ aiutare la bambina/il bambino a scoprire e mettere in atto le proprie risorse e competenze;

□ favorire l'utilizzo della manualità;

□ stimolare la creatività.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Scopo del progetto è quello di stimolare la conoscenza e la cura del proprio territorio e delle sue risorse nei più giovani, attraverso la conoscenza del paesaggio e dell'ambiente come risultato dell'integrazione millenaria tra elementi/risorse naturali e elementi/interventi antropici. L'obiettivo è quello di sviluppare, soprattutto nei più giovani, conoscenze, valori, e atteggiamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, aiutando ciascuno ad individuare e perseguire le possibili vie di cambiamento e coinvolgendolo nella soluzione dei problemi concreti della propria comunità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digital Board:
trasformazione digitale nella didattica
e nell'organizzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le finalità previste sono la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche; l'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuola

Titolo attività: Abilitazione al cloud per
le PA LOCALI - SCUOLE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.

Titolo attività: Spazi e strumenti
digitali per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

attesi

Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: IL PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ALUNNI PRIMARIA

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria. Questa azione intende accrescere la diffusione del coding fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e consigli utili per lo sviluppo del pensiero computazionale come competenza trasversale; il coding proposto dunque non come un fine ma come un mezzo per sviluppare una facoltà mentale, un'abilità di ragionare in modo algoritmico per trovare soluzioni rigorose a problemi complessi. Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia e primaria. Si individua quale traguardo di risultato il seguente: uso didattico diffuso di strumenti di programmazione visuale con implementazione del pensiero computazionale.

Risultati attesi: Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento. Realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CRESCIAMO CON LE
STEM
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IL progetto nasce da alcune esigenze formative ed educative del nostro Istituto:

- sviluppare specifiche competenze (non solo nel campo della tecnologia e del digitale, ma anche per quanto riguarda lo spirito critico, la capacità di collaborare e di problem solving) nelle studentesse e negli studenti;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- diffondere l'approccio didattico STEM in tutte le discipline, umanistiche e scientifiche;

- rendere le alunne e gli alunni più consapevoli della complessità del mondo in cui vivono, consentendo loro di sperimentare buone pratiche sull'uso degli strumenti digitali e innovativi.

Per rispondere alle suddette esigenze, il nostro Istituto si è dotato di alcune importanti risorse grazie ai bandi PNSD "Strumenti e spazi per le STEM" e "DDI Regioni Mezzogiorno. Le risorse così acquistate possono essere assegnate ai docenti che ne fanno richiesta, in seguito a un attento lavoro di progettazione che porterà alla presentazione di una UDA .

Nella fattispecie, il progetto intende far raggiungere agli alunni di ogni ordine e grado i seguenti obiettivi:

- saper adottare un approccio STEM ai diversi ambiti della conoscenza
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale
- favorire lo sviluppo del pensiero critico
- conoscere le basi della programmazione informatica (alunni fasce d'età più grandi)
- conoscere le basi della robotica (alunni fasce d'età più grandi)
- conoscere le basi della progettazione e della stampa di oggetti 3D (alunni fasce d'età più grandi)

I suddetti obiettivi assumeranno una veste specifica (sotto forma di conoscenze, abilità, competenze e OSA disciplinari) all'interno di UDA predisposte dai docenti , sulla base delle seguenti macro-aree didattiche:

- robotica e coding



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- schede programmabili ed elettroniche
- making, tinkering e kit per le STEM/STEAM
- AR/VR
- stampanti 3D

Le Unità di apprendimento saranno prodotte a partire da un prospetto riassuntivo che combina macro-aree, obiettivi e risorse STEM/STEAM



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA CECI - NAAA17702T

SAN GIUSEPPE VES.I CESCHELLI - NAAA17703V

SAN GIUSEPPE VES.I RIONE IONNA - NAAA177129

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza".

I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro,
- il corpo e il movimento,
- immagini, suoni, colori,
- i discorsi e le parole.
- la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa».

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione sarà lo strumento essenziale. La valutazione degli esiti formativi, comunque, sarà riferita a variabili di processo piuttosto che a unità di analisi centrate su prestazioni isolate del bambino. Nelle scuole dell'Infanzia di questo Istituto, viene utilizzata una "scheda di valutazione dell'alunno", elaborata da un apposito gruppo di studio/lavoro. Tale "scheda", che è essenzialmente uno strumento funzionale alla progettazione didattica, sarà utilizzata per l'osservazione sistematica dei bambini e, quindi, in funzione della verifica degli



apprendimenti e degli esiti formativi ed educativi. La stessa “scheda” è anche strumento per promuovere e realizzare la continuità del processo educativo con la scuola primaria: soprattutto nella delicata “fase di passaggio”, essa rappresenta un importante strumento di confronto fra docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria e di comunicazione di informazioni utili sui bambini. Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell’Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all’ordine di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell’Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza (Strumenti di valutazione per la Scuola dell’Infanzia presenti sul sito del I CD di San Giuseppe Ves.no.). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell’ Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Allegato:

Curricolo di educazione civica - Scuola dell' infanzia 2022 - 25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti:



- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica.

La valutazione delle capacità relazionali delle alunne viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento **INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il collegio dei docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per la scuola dell'infanzia:

1. Convivenza civile (Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti)
2. Rispetto delle regole (Seguire le regole di comportamento) 3.Partecipazione (Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini).
4. Responsabilità (Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative)
5. Relazionalità (Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti).

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento scuola dell'infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO - NAEE177001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso



attività per “campi di esperienza”. I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro,
- il corpo e il movimento,
- immagini, suoni, colori,
- i discorsi e le parole.
- la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa”.

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione sarà lo strumento essenziale. La valutazione degli esiti formativi, comunque, sarà riferita a variabili di processo piuttosto che a unità di analisi centrate su prestazioni isolate del bambino. Nelle scuole dell'Infanzia di questo Istituto, viene utilizzata una “scheda di valutazione dell'alunno”, elaborata da un apposito gruppo di studio/lavoro. Tale “scheda”, che è essenzialmente uno strumento funzionale alla progettazione didattica, sarà utilizzata per l'osservazione sistematica dei bambini e, quindi, in funzione della verifica degli apprendimenti e degli esiti formativi ed educativi. La stessa “scheda” è anche strumento per promuovere e realizzare la continuità del processo educativo con la scuola primaria: soprattutto nella delicata “fase di passaggio”, essa rappresenta un importante strumento di confronto fra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e di comunicazione di informazioni utili sui bambini.

Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

Allegato:

Rubriche valutazione scuola infanzia alunni 3-4-5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al



miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Interclasse. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Griglia-valutazione-ed.-civica-primaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione della dimensione socio - affettiva - relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I livelli di valutazione delle capacità relazionali, vengono individuati mediante i seguenti descrittori:

LIVELLO MOLTO ADEGUATO:

bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e propositivo e nel pieno rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono in modo costante a creare un clima sereno e una relazione educativa basata sulla fiducia e stima reciproca, utilizzano in modo autonomo ed efficace materiali e strumenti didattici, collaborano spontaneamente e molto volentieri con compagni e docenti e offrono il



proprio contributo, sono molto responsabili nei confronti dei compiti assegnati e di qualsiasi consegna da parte dell'insegnante che portano a termine in maniera puntuale, ed ordinata; sono consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze anche non previste con spirito di iniziativa prospettando soluzioni originali e spesso intraprendenti.

LIVELLO ADEGUATO:

bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono a creare un clima sereno e una buona relazione educativa, reperiscono strumenti e materiali didattici e li utilizzano in modo autonomo, collaborano con compagni e docenti in modo per lo più spontaneo e chiedono aiuto se in difficoltà, sono abbastanza responsabili nei confronti dei compiti,

proposte/attività dell'insegnante che portano a termine in maniera piuttosto puntuale e ordinata; sono abbastanza consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze con soluzioni semplici, ma funzionali.

LIVELLO PARZIALMENTE ADEGUATO:

bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti perché piuttosto timidi, introversi e per poca autostima, sono rispettosi delle regole, delle persone e dell'ambiente, ma sono poco autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente stimolati e aiutati, dimostrano scarso interesse per le proposte/attività e necessitano dell'interazione dell'adulto per gestirle e portarle a termine.

LIVELLO POCO ADEGUATO:

bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti e, a volte/ spesso, sono un elemento di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche, contribuiscono poco a rendere sereno il clima educativo, sono in parte autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente e opportunamente stimolati alla collaborazione con compagni e docenti, partecipano con attenzione e impegno discontinui alle proposte/ attività, che spesso non riescono a portare a termine, necessitano dell'intervento dell'adulto.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di



conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre essa “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

L'ordinanza n. 172 de 4 dicembre 2020 disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, disponendo che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/21, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, essa debba essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati...I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.”

Sulla base delle indicazioni riportate nella Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida correlate e tenendo conto del curricolo verticale in adozione nell'Istituto, si costituirà un gruppo di lavoro per l'elaborazione dei criteri di valutazione all'interno di un documento contenente giudizi descrittivi, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Consigli di classe, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica,



elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

Si valuteranno altresì le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) mediante delle Rubriche di valutazione delle competenze relative alle singole discipline.

Il documento elaborato dalla commissione, approvato dal Collegio dei docenti, sarà parte integrante del PTOF per l'annualità 2022-2023

Le rubriche e le griglie di valutazione sono state pubblicate al sito web della scuola al link:
<https://www.primocircolosangiusepvesuviano.edu.it/index.php/p-t-o-f/il-ptof>

Allegato:

documento di valutazione A.S. 2022 - 23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2 Dlgs 62/2017). Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento, sono documenti imprescindibili a cui si fa riferimento in sede di valutazione (comma 3 art.1 Dlgs 62/2017).

Per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria gli indicatori e i criteri stabiliti sono i seguenti:

Indicatori e criteri

1. Rispetto delle regole : adeguamento dei comportamenti al regolamento scolastico e alle regole convenute
2. Rapporti con i compagni : rispetto, disponibilità, collaborazione
3. Rapporti con i docenti e personale della scuola : rispetto, collaborazione fiducia
4. Rispetto scolastico e materiali della scuola : ordine e cura
5. Responsabilità negli impegni : assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
6. Progressi nel comportamento : maturazione sul piano comportamentale

Allegato:

CRITERI-DI-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-SCUOLA-PRIMARIA triennio 2022 - 25 (1).pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di valutazione, il Collegio Docenti di Scuola Primaria ha deliberato i seguenti CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico-
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO - NAEE177001

S.GIUSEPPE VES. 1 - CAPOLUOGO - NAEE177012

S. GIUSEPPE VES. 1 - BELVEDERE - NAEE177023

S.GIUSEPPE VES.1 - ROSSILLI - NAEE177034

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre essa "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

L'ordinanza n. 172 de 4 dicembre 2020 disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, disponendo che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/21, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, essa debba essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del



miglioramento degli apprendimenti. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati...I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d’istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.”

Sulla base delle indicazioni riportate nella Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida correlate e tenendo conto del curriculum verticale in adozione nell’ Istituto, si costituirà un gruppo di lavoro per l’ elaborazione dei criteri di valutazione all’interno di un documento contenente giudizi descrittivi, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell’elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Come definito nell’articolo 3, comma 7 dell’ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della Religione cattolica o dell’Attività alternativa (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L’insegnamento dell’Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l’Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in Si



valuteranno altresì le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) mediante delle Rubriche di valutazione delle competenze relative alle singole discipline.

Il documento elaborato dalla commissione, approvato dal Collegio dei docenti, sarà parte integrante del PTOF per l'annualità 2021-2022.

Le rubriche e le griglie di valutazione sono state pubblicate al sito web della scuola al link:

<https://www.primocircolosangiusepvesuviano.edu.it/index.php/p-t-o-f/il-ptof>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Interclasse. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2 Dlgs 62/2017). Il Patto educativo di corresponsabilità e



il Regolamento, sono documenti imprescindibili a cui si fa riferimento in sede di valutazione (comma 3 art.1 Dlgs 62/2017).

Per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria gli indicatori e i criteri stabiliti sono i seguenti:

Indicatori e criteri

1. Rispetto delle regole : adeguamento dei comportamenti al regolamento scolastico e alle regole convenute
2. Rapporti con i compagni : rispetto, disponibilità, collaborazione
3. Rapporti con i docenti e personale della scuola : rispetto, collaborazione fiducia
4. Rispetto scolastico e materiali della scuola : ordine e cura
5. Responsabilità negli impegni : assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
6. Progressi nel comportamento : maturazione sul piano comportamentale



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

La scuola è impegnata da anni in un'attenta azione di inclusione degli alunni con BES, che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni, i quali riescono a proseguire adeguatamente il loro percorso di studi. Nella scuola è presente il GLI, che da anni elabora il PAI, contenente indicazioni circa la realizzazione di una didattica inclusiva. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e didattiche adeguate alle esigenze di ciascun alunno ed effettuano periodicamente il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PdP. Le attività realizzate riguardano gruppi di lavoro, laboratori integrativi, attività al computer e con la LIM, didattica per progetti. La scuola, inoltre, da anni realizza interventi educativo-didattici per favorire e il successo scolastico degli studenti stranieri attraverso una didattica laboratoriale che promuove l'interazione e la socializzazione. Queste attività trovano la loro naturale collocazione nella consolidata progettualità improntata sulla tematica dell'interculturalità, al fine di valorizzare le diversità, e favorire il successo formativo di tutti gli alunni. Gli interventi di recupero e potenziamento posti in essere dalla scuola sono realizzati attraverso la formazione di gruppi di livello all'interno delle proprie classi e per gruppi di livello per classi aperte. Inoltre sono previste giornate dedicate al recupero e la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare. Sia il PTOF che il Piano annuale delle attività prevedono il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero nelle riunioni di interclasse e consequenzialmente nel collegio dei docenti. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà registrano risultati soddisfacenti. Durante il corso dell'anno sono stati attivati laboratori di recupero in orario curricolare con metodologie innovative rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria, condotti dagli insegnanti di base in compresenza con i docenti dell'organico di potenziamento. Inoltre sono stati attivate azioni progettuali per il potenziamento delle competenze trasversali rivolte in particolar modo agli alunni BES nel periodo estivo (Fondi strutturali - PON 2014/20 - PIANO ESTATE 2021).

Punti di debolezza:

Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 si è verificata nei paesi del vesuviano un'ulteriore ondata migratoria di famiglie provenienti dall'est asiatico, soprattutto da Pakistan e Bangladesh, portatori di culture, tradizioni e lingue completamente diverse rispetto alle precedenti migrazioni. Inoltre nel periodo di febbraio 2022 si è verificata una nuova ondata migratoria dall'Ucraina. Questo ha richiesto



alla scuola un articolato lavoro di accoglienza reso molto più complesso dalla mancanza di supporto sia da parte dell'Ente locale, sprovvisto di mediatori culturali, sia di associazioni o strutture adeguate che avrebbero potuto aiutare i docenti nella strutturazione di un più efficace percorso di lingua italiana e favorire una maggiore e fattiva conoscenza ed integrazione delle famiglie straniere nel tessuto sociale e culturale del territorio. La nuova situazione venutasi a creare ha portato la scuola all'individuazione di un nuovo obiettivo di processo relativo all'area dell'inclusione e alla attivazione di azioni e strategie didattiche finalizzate ad assicurare a tutti gli alunni paritari traguardi di competenze. Inoltre il lungo periodo delle attività in DAD e in DDI ha reso alquanto difficile e complesso l'inclusione di questi alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla certificazione di disabilità (effettuata dall'INPS) e al profilo di funzionamento. Il PEI è elaborato e approvato dal GLHO per ogni singolo alunno d.a. in un determinato contesto, per cui la stesura del documento è preceduta da una fase di osservazione, raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione/inclusione, sulla base del modello bio-psico-sociale dell'ICF, adottato dall'OMS. E' redatto entro il primo bimestre di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato ogni anno e, in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona, può essere revisionato anche nel corso



dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI é elaborato e approvato congiuntamente da figure professionali, interne ed esterne, quali: - Dirigente scolastico, - docente referente per l'inclusione - docente di sostegno - docenti contitolari di classe - genitori o soggetti che ne esercitano la responsabilità - referente dell'ente locale (Servizi sociali) - personale educativo specializzato -referenti dei centri riabilitativi e/o delle associazioni territoriali - eventuali esperti esterni referenti di progettazioni che interagiscono con la classe/sezione e con il soggetto con disabilità - unità di valutazione multidisciplinare (UVM) - personale ATA coinvolto.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Fornisce notizie sull' alunno; gestisce con la scuola le situazioni problematiche; condivide con la scuola il processo di apprendimento; partecipa al GLHO, GLHI e GLI completo; collabora alla redazione e realizzazione del PEI e/o del PDP; partecipa ad iniziative di formazione/informazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n.104; trovano applicazione le disposizioni di cui gli articoli da 1 a10. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo sulla valutazione n.62 del 13 aprile 2017, tenendo a riferimento il Piano Educativo Personalizzato. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato l'Istituzione scolastica adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di interclasse, è esonerato dall' insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. - PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate con tempi prolungati a seconda delle necessità individuali ed il consiglio di classe può disporre di adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.



Aspetti generali

Organizzazione

Periodo didattico: Quadrimestri

Figure e Funzioni organizzative

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- Lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e docenti referenti di plesso;
- I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso, che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con il DS e con gli Uffici di Segreteria; della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
- Le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- Lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola primaria e dell'infanzia ;
- Le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, referente legalità, referente educazione civica, coordinatore educazione civica , referente formazione , referente visite didattiche e viaggi d'istruzione , area sostegno).
- Animatore digitale - docente che segue, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti; supporta i docenti nella gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Workspace.
- Responsabile sito web - Gestisce le risorse informatiche e multimediali e informa sull'utilizzazione delle stesse, in particolar modo per la progettazione didattica - Gestisce ed aggiorna il sito web sviluppando sistemi di apprendimento a distanza (e-learning)



- Team digitale - Supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola
- Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.
- Docente referente Covid - 19 di Istituto svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio e si interfaccia in modo continuo con i docenti Covid - referenti di plesso

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (soloper le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:



ORGANIGRAMMA





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>1° collaboratore: Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione unitaria del Circolo e fruisce di deleghe in caso di assenza esercitandone tutte le funzioni anche negli organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. - Rappresenta il DS nelle occasioni in cui venga espressamente delegato. - Partecipa allo staff di presidenza - Collabora con il Dirigente scolastico nell'ottimizzazione delle risorse e in generale delle infrastrutture - Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. - Supporta il Dirigente Scolastico negli aspetti organizzativi ed operativi collegati alle attività didattiche - Cura con il Dirigente scolastico i rapporti con docenti, personale ATA, alunni e famiglie - Provvede per comunicazioni urgenti a: docenti, personale, alunni e famiglie - Controlla il rispetto del Regolamento di Circolo e del Patto educativo di corresponsabilità - Attua le delibere degli Organi Collegiali - Elabora il calendario delle attività collegiali - Predisporre con il Dirigente Scolastico l'ordine del giorno delle riunioni degli Organi</p>	2
----------------------	---	---



Collegiali - Controlla i materiali e gli strumenti per l'attuazione del PTOF e per la gestione delle valutazioni quadrimestrali degli alunni . 2. collaboratore:Predispone con il Dirigente Scolastico l'ordine del giorno delle riunioni degli Organi Collegiali - Controlla i materiali e gli strumenti per l'attuazione del PTOF e per la gestione delle valutazioni quadrimestrali degli alunni - 2° collaboratore - Partecipa allo staff di presidenza - Sostituisce il DS in caso di assenza del collaboratore vicario - Rappresenta il DS nelle occasioni in cui venga espressamente delegato - Cura con il Dirigente scolastico i rapporti con i Docenti - Controlla il rispetto del Regolamento di Circolo e del Patto educativo di corresponsabilità - Provvede alle comunicazioni urgenti riguardanti docenti, personale, alunni e famiglie. - Controlla i materiali e gli strumenti per gestione delle valutazioni quadrimestrali degli alunni - Controllo dell'attuazione di Progetti PTOF e PON del Circolo e gli aspetti organizzativi ad essi legati.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff di presidenza è formato, oltre che dal dirigente scolastico, dai suoi collaboratori, dai coordinatori di plesso, dalle "Funzioni strumentali" elette dal Collegio dei Docenti, e da quelle "figure di sistema" richieste, alla luce della complessità dei compiti e delle responsabilità della scuola. Opera attraverso deleghe e nomine da parte del dirigente o elezioni del Collegio dei docenti ed è corresponsabile insieme con il dirigente scolastico dell'organizzazione didattica e della gestione della scuola e dei plessi.

15

Funzione strumentale

La loro azione è indirizzata a garantire la

4



realizzane del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne - I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. - Partecipano alle riunioni dello staff di Dirigenza - Seguono l'iter comunicativo tra Dirigenza/ segreteria/ personale docente e ATA - Coordinano l'organizzazione delle riunioni attinenti al proprio ambito - Realizzano iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF - Cooperano con il DS, i collaboratori, i referenti di plesso, le altre Funzioni strumentali , i coordinatori di classe nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente ed efficacemente la qualità del servizio scolastico - Svolgono il proprio incarico in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta. Fanno eccezioni alcune situazioni (es. convocazione da parte di Enti) che dovranno essere concordate preventivamente con il DS. Le aree interessate sono: 1- Autovalutazione (RAV) Piano di Miglioramento PTOF - 2 Interventi e servizi per gli studenti Inclusione ; Continuità e orientamento - 3. Coordinamento per lo sviluppo dei rapporti scuola territorio

Responsabile di plesso

- Partecipano allo staff di presidenza . - Operano su delega del Dirigente Scolastico, nelle sedi della Scuola. - Sostituiscono il collaboratore vicario in caso di sua assenza - Curano le

7



sostituzioni dei Docenti - Curano l'attuazione del Regolamento di Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità - Coordinano i rapporti tra il personale in servizio nel plesso di competenza e gli uffici di segreteria e presidenza. - Provvedono alle comunicazioni urgenti scuola - famiglia . - Diffondono le circolari , comunicazioni , informazioni al personale in servizio nel plesso e controllano le firme di presa visione. - - Collaborano all'organizzazione del servizio di vigilanza alunni nei vari momenti della giornata scolastica. - Supportano il Dirigente scolastico e i collaboratori del dirigente nel curare la gestione e l'organizzazione funzionale. - Controllo e gestione dell'inventario del plesso. - - Controllano i materiali e gli strumenti per gestione delle valutazioni

Responsabile di laboratorio

Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori (Informatica - Musica - biblioteche - teatro - spazi per ed. motoria), avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnologico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori; indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo dei laboratori di cui ha la responsabilità; formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono,

7



specificando criteri adottati e priorità individuate; controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nei laboratori affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).

Animatore digitale

Segue, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

1



Team digitale	Supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola - Favorire il processo di digitalizzazione - Diffondere politiche e progetti legati all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. - Monitorare i bisogni formativi del personale in ambito digitale - Predisporre in concerto con l'animatore digitale il PNSD di Istituto	7
Docente specialista di educazione motoria	Svolge la funzione di docente di ed. motoria nelle classi quinte.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Collabora con il Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. La sua funzione, invece, è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	1
Referente sito web	Gestisce le risorse informatiche e multimediali e informa sull'utilizzazione delle stesse, in particolar modo per la progettazione didattica - Gestisce ed aggiorna il sito web sviluppando sistemi di apprendimento a distanza (e-learning) - Fornisce ai docenti il supporto necessario all'uso del R.E. - Lavora a stretto contatto con le altre funzioni strumentali con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni - Controlla sul sito nell'area Progetti le attività afferenti alla propria funzione	1



	e ne monitora l'efficacia.	
Referente Igalità	- Coordina le azioni relative agli eventi e ai progetti per l'educazione alla legalità, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni. - Coordina la partecipazione degli alunni alle iniziative e gli interventi di esperti nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario - Monitora e diffonde i risultati delle azioni effettuate.	1
Referente cyberbullismo	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento del gruppo di progettazione.....); - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche - Costituzione di uno spazio dedicato sul sito (in collaborazione con il referente del sito web) -Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR e da altri enti accreditati -Promozione tra i docenti di percorsi formativi inerenti alla tematica di cui all'oggetto	1
Referente visite didattiche e viaggi di istruzione	Redige e revisiona il regolamento per i viaggi di istruzione e le visite guidate : organizza itinerari e prende contatti con le strutture di accoglienza : organizza il piano delle visite annuali.	1
Referenti: programmazione, prove INVALSI, documento di valutazione	Collaborano con i docenti delle varie discipline per l'organizzazione delle prove parallele. - Raccolgono e analizzano i dati provenienti dagli esiti delle prove parallele - Predispongono analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del PDM. - Presentano risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; -	8



	Collaborano con le FF.SS per le griglie di valutazione delle diverse discipline, comportamento ed attività alternative.	
Referente : gruppo di lavoro ristretto G.L.I ; G.L.I. DI ISTITUTO	Referente : gruppo di lavoro ristretto G.L.I ; G.L.I. DI ISTITUTO	1
Referente sicurezza e rapporti con Enti territoriali ed Ente locale	- Sovrintende e vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. - Collabora con gli esperti alla valutazione dei rischi. - Segnala al dirigente scolastico la presenza dei fattori di rischio e, nell'attesa di interventi, adotta tutte le misure cautelative temporanee necessarie per limitare il più possibile la situazione di rischio. - Attiva gli eventuali rapporti con l'Ente locale e coordina i rapporti con gli Enti territoriali	1
Docente referente Covid - 19 di Istituto	Il referente Covid - 19 di Istituto svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio se si interfaccia in modo continuo con i docenti Covid - referenti di plesso. I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.	1
Docenti COVID - 19 - referenti di plesso	I docenti - referenti Covid - di plesso supportano il DS nella definizione dei protocolli e di misure di prevenzione per il controllo del rischio Covid-	7



19; sensibilizzazione, informazione e formazione del personale - verifica del rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione Covid - 19 .

Referente formazione	Rilevare i bisogni formativi dei docenti interni; Rilevare i bisogni formativi dell'ambito territoriale; Coadiuvare il Dirigente nell'elaborazione dell'offerta formativa e nell'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa	1
----------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	I docenti di Scuola dell'Infanzia contribuiscono alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definiscono gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Preparano, organizzano e svolgono attività ludico- educative con i bambini, e monitorano e valutano il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tutte le attività che vengono praticate si riconducono a diversi campi di esperienza educativa che con propri percorsi metodologici e pluralità di proposte, sviluppano l'apprendimento del bambino nei diversi ambiti del fare e dell'agire. Alcuni docenti sono	25



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	<p>impegnati in attività di organizzazione dei laboratori, delle attività curricolari ed extracurricolari dell'ampliamento dell'offerta formativa e di coordinamento all'interno dei Consigli di Intersezione. Impiegato in attività di: Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

Docente di sostegno	<p>Il docente di sostegno partecipa al lavoro di programmazione didattica – educativa della sezione. - Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti dei bambini. □ Suggestisce nuove modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun bambino □ Partecipa agli incontri di Gruppo di Lavoro per confrontarsi con gli altri insegnanti. □ Svolge prevalentemente il loro lavoro all'interno della sezione , per favorire il più possibile l'integrazione del bambino diversamente abile. Impiegato in attività di: Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
---------------------	---	---



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

I docenti di scuola primaria oltre alle normali attività curriculari per l'apprendimento delle diverse discipline tramite tecniche di insegnamento che tengono conto dei diversi bisogni educativi degli alunni , svolgono anche diverse attività curriculari ed extra , per l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso percorsi progettuali inerenti ai valori della cittadinanza attiva. Alcuni sono impegnati in attività di potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica per quegli alunni che necessitano di interventi individualizzati e personalizzati (BES - DSA - alunni stranieri) , altri sono impegnati anche nelle attività alternative alla RC. Inoltre diversi docenti sono impegnati in attività di organizzazione, progettazione e coordinamento, rientrando con diversi compiti e funzioni, nello staff del DS. Impiegato in attività di:

65

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Il docente di sostegno partecipa al lavoro di

11



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

programmazione didattica – educativa della sezione. - Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti e ai comportamenti dei bambini. □ Suggestisce nuove modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun bambino □ Partecipa agli incontri di Gruppo di Lavoro per confrontarsi con gli altri insegnanti. □ Svolge prevalentemente il loro lavoro all'interno della sezione , per favorire il più possibile l'integrazione del bambino diversamente abile.
Impiegato in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, (art. 25 comma 6 D.L.vo 165/2001 – CCNL 24/07/2003 tab.A). ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. - Dirige, controlla, organizza il personale ATA, nell'ambito delle direttive di massima del Dirigente Scolastico. - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione. - Coordina, promuove attività e verifica i risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze -Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano di lavoro in coerenza con gli obiettivi deliberati dal PTOF e con la normativa vigente, in particolare con l'art. 52 del CCNL; - Conferisce al personale ATA, dopo l'adozione del piano di lavoro da parte del Dirigente scolastico (art. 52 comma 3 CCNL 2003), incarichi di natura organizzativa nell'ambito del piano delle attività contrattate tra Dirigente e RSU, stabilendo eventuali prestazioni eccedenti il normale orario di lavoro; - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili - Elabora il "Programma Annuale", di concerto col DS, da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Istituto, previa verifica da parte dei "Revisori dei Conti".

Ufficio protocollo

protocollo con compilazione protocollo, smistamento ai vari uffici, gestione del titolario ed archiviazione atti generali



collegamento con il DS, il DSGA e gli altri uffici per posta elettronica e gestione del protocollo - circolari interne ed esterne della scuola - inserimento circolari e dati sul sito web della scuola - convocazioni RSU e organizzazioni sindacali e supporto al DS per contrattazione di Istituto - supporto al DS e DSGA per: compilazione incarichi al personale interno ed esterno, contratti con enti pubblici e privati - gestione posta elettronica - comunicazioni relative al servizio mensa - registro contratti

Ufficio acquisti

- Acquisti di beni e servizi dalla determina del dirigente fino a completa conclusione della pratica - richiesta preventivi - richiesta CIG - gestione albo fornitori - esecuzione della determina a contrarre con atto di acquisto, richiesta e controllo dati dei fornitori (antimafia, conto dedicato, DURC) - tenuta registro acquisti, facile consumo - acquisti in rete/ consip (Convenzioni e MEPA) compreso supporto al DSGA per gestione rapporti con enti in convenzione bandi e gare - rapporti con i fornitori e comparazione offerte - supporto al DSGA per fondo economato - Gestione beni patrimoniali. Tenuta degli inventari, discarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, ecc gestione di magazzino. Tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc certificazione crediti e allineamento fatture in piattaforma. inventario e inventariazione beni. - registro contratti

Ufficio per la didattica

Gestione pagelle online parte riguardante gli alunni (gestione schede di valutazione e attestati - tabelloni scrutini) - assicurazioni alunni - Infortuni alunni - Organico alunni - gestione statistiche - certificazione varia e tenuta registri - libri di testo - Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - tenuta fascicoli alunni - richiesta o trasmissione documenti - gestione corrispondenza con le famiglie anche in



relazione alle attività extra-curricolari – collaborazione docenti per monitoraggio relativo agli alunni – pratiche alunni diversabili - consegna sussidi didattici – modulistica varia – gestione viaggi d'istruzione parte organizzativa (raccolta adesioni, autorizzazioni etc) – Spedizione posta – Ricezione e trasmissione atti Enti Locali – Protocollo corrispondenza relativa al proprio settore - utilizzo della posta elettronica ministeriale - (NAEE177001@istruzione.it e quella personale ministeriale) - Pratica generale – Pratiche relative ad altro settore su richiesta del DSGA : Maggiore impegno professionale per il coordinamento del settore alunni relativo alla primaria/infanzia e al passaggio al successivo grado d'istruzione.

Ufficio del personale

Gestione Registri online parte relativa al personale - tenuta fascicoli personali – Registro decreti gestione comunicazioni interne –certificati di servizio e attestati – pratiche pensioni - aggiornamento assenze e presenze con emissione decreti – rapporti ex DPT – rapporti RPS –riscatto e computo ai fine della pensione – visite fiscali - preparazione documenti periodo di prova - Individuazioni e contratti del personale a T.D. - emissione contratti di lavoro –Registro decreti gestione – compilazione graduatorie supplenze e soprannumerari – (la procedura di convocazione dei supplenti va considerato prioritaria rispetto alle attività) – ricostruzione di carriera (con DSGA) – pratiche cause di servizio – dichiarazione di servizio pre-ruolo – riscatto e computo ai fine della pensione - Gestione insegnanti tirocinanti - Gestione insegnanti R.C. – Comunicazione shopnet – assenze net etc. – Gestione degli sciopero - Protocollo corrispondenza relativa al proprio settore - utilizzo della posta elettronica ministeriale - Pratiche generali -

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO CITTADINI PER L'AMBIENTE - A.S. 2022/23**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola da anni è impegnata in percorsi progettuali sulla promozione dell'Educazione ambientale, non finalizzata solo ad un semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuova i cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo, come una vera e fattiva crescita personale. Pertanto viene stipulata un Protocollo d'Intesa con l'Associazione Cittadini per l'Ambiente che è da anni impegnata sul territorio del Comune di San Giuseppe Ves.no in attività di sensibilizzazione alla tutela dell'Ambiente e alla promozione di stili di vita sostenibili.



Denominazione della rete: CONVENZIONE TRA L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO E LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DEL TERRITORIO DEL PARCO IN MATERIA DI ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI PROMOZIONE DELLE AZIONI DI FORMAZIONE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - A.S. 2022/23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Ente Parco e le scuole del territorio di ogni ordine e grado stabiliscono di concordare e condividere , nelle diverse fasi progettuali, attuative e di monitoraggio, attività comuni e/o l'organizzazione partecipata di specifici progetti didattico/educativi in cui vengano contestualmente promosse le finalità dell'area naturale protetta e le finalità del distretto scolastico, prevedendo , inoltre, azioni coordinate per garantire un'integrazione sempre maggiore tra progetti didattici ed azioni finalizzate all'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile tali da arricchire i curricula e la formazione degli allievi delle scuole che insistono nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO ATTUATIVO 2022/23 - Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto Scuola Amica, che si propone come strumento per monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti, si modula perciò quest'anno con alcuni nuovi indicatori, per permettere di cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti connessi all'attuale situazione. Il Progetto accoglie, inoltre, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Denominazione della rete: Merenda salutare – ASL Napoli 3-Sud – A.S. 2022/23 - Patto dello spuntino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento PNSD/PNRR

Il corso verte sullo sviluppo delle competenze digitali e nuove tecnologie; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD; □ le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD - PNRR). Il corso utilizza una metodologia coinvolgente, tendente a sollecitare la partecipazione attiva dei corsisti mediante la ricerca-azione, favorendo il lavoro di gruppo e l'approccio laboratoriale. Partire dalle buone prassi come studi di caso per trasformarle in modelli didattici e organizzativi trasferibili. In altri termini, il focus della ricerca-azione è rivolto a sperimentare nei processi di insegnamento/apprendimento azioni e strumenti efficaci, utili alla individuazione e alla promozione di competenze, che siano la conclusione di un percorso di formazione tra i docenti e di ricerca-azione sul campo (la classe).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso per la tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008)



Formazione sulla sicurezza per figure di sistema e non, in ottemperanza agli obblighi di Legge di cui al D.Lgs. n. 81/2008: corsi di formazione primo soccorso e antincendio; Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs.81/08.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA LINGUA INGLESE COME PASSEPARTOUT PER UNA SOCIETÀ MULTILINGUE

La lingua inglese come passepartout per una società multilingue: fondamenti teorici e soluzioni operative per un'educazione bilingue alla Scuola Primaria e dell'Infanzia. Acquisire nuove conoscenze sui processi di apprendimento della lingua straniera e fornire spunti laboratoriali. Gli incontri saranno tutti composti da fasi di approfondimento teorico e attività laboratoriali; metodo deduttivo. Durante il corso verranno forniti alcuni materiali espressamente pensati per sostenere il lavoro di insegnanti e educatori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO



Approfondimenti sulla valutazione d'Istituto RAV, Piano di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa; Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La cittadinanza digitale

Tra le competenze di cittadinanza oggi più rilevanti, un ruolo di primo piano spetta alle competenze digitali, definizione che comprende al proprio interno sotto competenze più specifiche. Questo corso è dedicato alle competenze che consentono di informarsi e documentarsi in rete in modo consapevole ed efficace. Vengono delineate e spiegate le strategie corrette e illustrate alcune modalità didattiche da attivare per la formazione degli studenti. Le competenze attese in uscita: - Conoscere le caratteristiche dell'informazione in rete. - Conoscere e saper praticare le modalità più adeguate per una ricerca efficace. - Padroneggiare modalità didattiche efficaci per la formazione degli studenti in questa competenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di base e inclusione

Formazione mirata ad accompagnare la funzione docente alla prevenzione della dispersione scolastica. La finalità è rafforzare l'azione della scuola per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e promuovere successo educativo e inclusione sociale, grazie alla capacità di intervenire in modo mirato e personalizzato sui bisogni degli alunni: • Formazione sulla valutazione degli apprendimenti; • Formazione relativa alle rilevazioni INVALSI; • Formazione sulla ePolicy e contrasto al bullismo e cyberbullismo; • Didattica per competenze; • Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità; creazione e gestione degli spazi e degli ambienti di apprendimento; • Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva; • La motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni; • Gestione del gruppo classe e dei conflitti; • Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DIDATTICA E FORMAZIONE DOCENTI STEM

La rivoluzione digitale nella scuola inizia da una buona formazione del personale docente. Stampa 3D, coding, Arduino e robotica sono la base per un percorso rivolto agli strumenti digitali più utilizzati nei laboratori STEM. Si propone un percorso rivolto ai docenti sull'utilizzo di strumenti ed attrezzature al servizio di una didattica che deve essere progettata in modo accurato. Il percorso di formazione permette di approfondire: coding; Arduino; stampa 3D; tecniche di fabbricazione digitale; gamification; fotogrammetria e non solo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: . Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di competenze progettuali in Educazione alla Sostenibilità (EAS) e si prefigge gli obiettivi didattici della recente (re)introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (legge 92/2019), "la promozione dei principi di



legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona". La struttura metodologica del corso prevede un livello di riflessione pedagogica e una logica di lavoro "a specchio": gli insegnanti avranno modo di sperimentare approcci ed attività replicabili con i propri allievi.

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Integrazione culturale e Cittadinanza globale

FINALITA' DEL CORSO Approfondire il concetto di cittadinanza attiva, di senso, della partecipazione e di sviluppo sostenibile Conoscere le dimensioni della Cittadinanza globale e modelli di riferimento per lo sviluppo di Competenze globali Elaborare moduli formativi che promuovano la cultura della corresponsabilità nella costruzione del bene comune Condurre gruppi e laboratori anche pratici sulla pratica della salvaguardia del bene comune Elaborare strumenti didattici per promuovere negli studenti la consapevolezza del senso di cittadinanza, corresponsabilità del bene comune e responsabilità nello sviluppo sostenibile dei propri contesti territoriali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente (cfr. art. 66 del CCNL 2006-09), in funzione delle scansioni temporali della realizzazione delle diverse iniziative formative che lo costituiscono, dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM. I destinatari della formazione saranno:

- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica • gruppi di docenti in rete di scuole
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure impegnate in ambito della sicurezza, prevenzione e primo soccorso.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo della piattaforma Gsuite d'istituto). Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, Ambito 20 etc.), idonee ad un arricchimento professionale,



saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.



Piano di formazione del personale ATA

Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



PNSD-PNRR Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

NUOVE PROCEDURE PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta).

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Segreteria digitale e dematerializzazione.

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Procedimenti amministrativi; Normativa Privacy a scuola.

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Procedimenti amministrativi; Normativa Privacy a scuola.

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



L'utilizzo delle diverse piattaforme digitali in uso nelle scuole (ad esempio funzionalità del SIDI, Consip, Mepa, gestionali della documentazione e del protocollo, contribuzione e previdenza, PerlaPA, NoiPa, etc.).

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

La disciplina in materia di contratti pubblici (D.lgs.50/2016 e s.m.i.) e gli adempimenti connessi alla progettazione ed esecuzione dei progetti PON.

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente (cfr. art. 66 del CCNL 2006-09), in funzione delle scansioni temporali della realizzazione delle diverse iniziative formative che lo costituiscono, dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM. I destinatari della formazione saranno:

- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- gruppi di docenti in rete di scuole
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure impegnate in ambito della sicurezza, prevenzione e primo soccorso
 - personale ATA : DSGA, amministrativi, collaboratori scolastici.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo della piattaforma Gsuite d'istituto). Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La Dirigente potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di



formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica